

Università Iuav di Venezia

## **Nucleo di Valutazione di Ateneo**

**Relazione annuale del Nucleo di Valutazione  
in merito al sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione,  
Accreditamento)  
ai sensi del D.Lgs. 19/2012 artt. 12 e 14 e DM 47/2013 art.11**

**Redatta secondo le linee guida ANVUR del  
e pubblicata sul sito <https://nuclei.cineca.it/2014/>**

Venezia, 30 maggio 2014

Il Presidente del Nucleo di Valutazione

Avv. Daniela Salmini

## Sommario

Premessa .....	4
1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo .....	5
1.a Presidio della Qualità .....	5
1.b Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti .....	7
1.c Nucleo di Valutazione .....	9
2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo.....	14
2.a Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità dell'attività formativa. ....	14
2.b Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo). ....	14
2.c Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio .....	15
2.d Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche .....	16
2.e Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.....	17
2.f Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale.....	18
ALLEGATI CAPITOLO 2 .....	19
Allegato al paragrafo 2.a: fattore DID e n. di insegnamenti .....	19
Allegato al paragrafo 2d: dotazione aule e laboratori .....	21
Allegato al paragrafo 2.f : indicatori di valutazione della didattica .....	25
3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio o di gruppi omogenei di corsi di studio .....	30
3.1 Aggregazione "Moda e arti" .....	31
3.2 Aggregazione "Pianificazione" .....	34
3.3 Aggregazione "Triennali Architettura" .....	36
3.4 Aggregazione "Magistrali Architettura" .....	39
3.5 Aggregazione "Design" .....	42
3.6 Corso di Studio: Scienze e tecniche del teatro (nuovo)- LM12 .....	44
3.7 corso di studio "Innovazione tecnologica e design per i Sistemi urbani ed il territorio" .....	46
4. Relazione prevista dalla L.370/99 consegnata al MIUR entro il 30 aprile 2014: descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi.....	48
4.1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni. ....	48
4.2. Modalità delle rilevazioni .....	48
4.3 Risultati delle rilevazioni.....	50

4.4. Utilizzazione dei risultati.....	61
4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione/risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati.....	62
5. Indicazioni valutative motivate e raccomandazioni operative.....	64

## Premessa

La presente relazione è stata redatta dal Nucleo di valutazione di ateneo secondo le disposizioni normative indicate nel riquadro.

*DM 47/2013 art. 11. I NdV svolgono l'attività di verifica sul sistema di AQ tenendo conto anche della relazione delle Commissioni Paritetiche o, relativamente alle Università non statali, degli organismi che svolgono le medesime funzioni previste dall'articolo 13 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19.*

*D. Lgs 19/2012 art. 12*

*1. I nuclei di valutazione interna delle università ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera r), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e dell'articolo 1 della legge 19 ottobre 1999, n. 370, effettuano un'attività annuale di controllo sull'applicazione dei criteri e degli indicatori di cui all'articolo 10, anche di supporto al monitoraggio di cui all'articolo 1, e di verifica dell'adeguatezza del processo di auto-valutazione.*

*2. Gli esiti dell'attività, svolta con metodologie stabilite autonomamente e raccordate con quelle definite dall'ANVUR ai sensi dell'articolo 11, comma 1, confluiscono nella relazione di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 370 del 1999, secondo quanto stabilito dall'articolo 14.*

*D. LGS 19/2012 art. 14*

*La relazione annuale dei nuclei di valutazione interna tiene conto degli esiti del controllo annuale, del monitoraggio degli indicatori definiti al comma 4 dello stesso articolo 12 e delle proposte inserite nella relazione delle commissioni paritetiche docenti-studenti.*

*L. 370/99 art. 1 comma 2*

*I nuclei acquisiscono periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettono un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, e al Comitato per la valutazione del sistema universitario unitamente alle informazioni .....*

L'articolazione dei capitoli e dei paragrafi è definita da ANVUR, che a tal fine ha predisposto un apposito sito <https://nuclei.cineca.it/2014/> mediante la cui compilazione viene assolto l'obbligo di trasmissione della relazione stessa all'ANVUR e al MIUR.

Il capitolo 4 della relazione si riferisce alla raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti. E' stato predisposto e trasmesso all'ANVUR entro il 30 aprile. Per la restante parte della relazione, la scadenza fissata era 6 giugno 2014, ed è stata approvata dal Nucleo durante la riunione del 30 maggio 2014.

In allegato al paragrafo 2.f (pag. 23) sono riportati quadri di sintesi di alcuni indicatori relativi ai corsi di studio dell'ateneo. In particolare per i corsi 2013/14 si riportano gli esiti del primo ciclo di iscrizione, mentre per i corsi di studio preesistenti, sono riportati: gli esiti dei questionari studenti (opinioni laureandi e frequentanti), la percentuale di laureati in corso, gli esiti occupazionali.

Il Nucleo ringrazia il Presidio per la qualità, le commissioni didattiche paritetiche docenti-studenti e le commissioni per il riesame dei corsi di studio, per il prezioso lavoro svolto.

## **1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo**

### **1.a Presidio della Qualità**

#### **1.a.1. Composizione e attività del Presidio della Qualità (articolarioni periferiche comprese).**

La composizione e le attività svolte dal Presidio per la qualità di ateneo, sono riportate al seguente link <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/PRESIDIO/index.htm>.

Il Presidio per la Qualità di ateneo, è attualmente in fase di ri-nomina, dopo la ridefinizione approvata dal Senato Accademico del 16 aprile 2014.

Nella prima fase di avvio, il Presidio della qualità di ateneo (nominato con decreto rettorale del 19/2/2013) aveva una composizione snella e centralizzata: tre docenti (due dei quali rispettivamente Pro rettore e delegato del rettore per la Valutazione) e un rappresentante degli studenti.

Il Senato accademico, durante la riunione del 16 aprile 2014, ha approvato Il Sistema di Assicurazione della Qualità per la formazione di ateneo, ridefinendo anche la composizione del Presidio (link al verbale SA relativo a nuova composizione del Presidio: <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/Sistema-Iuav-di-Assicurazione-della-Qualit---delibera-n.-23-del-16.4.2014-.pdf>).

La nuova composizione prevede la presenza di un delegato del rettore come Presidente, due delegati del rettore, rispettivamente per la didattica e per la ricerca, nonché di un delegato per ciascun dipartimento e di un rappresentante dei dottorandi e degli studenti.

La nuova composizione del Presidio rende più capillare e rappresentativa la struttura dedicata all'AQ in ateneo estendendo il sistema, finora concentrato sull'attività di formazione, anche alla ricerca.

Prevede inoltre un gruppo di coordinamento tra didattica e ricerca e dei gruppi di gestione per l'AQ a livello dipartimentale.

Alle attività di supporto al Presidio per la qualità, è dedicata, sin dalla sua prima istituzione, una struttura di supporto tecnico amministrativo inquadrata all'interno dell'Area Dirigenziale dei servizi alla didattica (denominata Servizio Quality assurance e gestione banche dati ministeriali)

E' attualmente in fase di definizione l'articolazione periferica delle attività di supporto al Presidio.

Per quanto riguarda le attività svolte dal Presidio della Qualità IUAV, è stata predisposta una pagina web di ateneo nella quale esse sono puntualmente rendicontate. Inoltre al Nucleo è stata trasmessa la relazione di sintesi inerente le attività di autovalutazione delle attività formative, svolte nel 2013.

Il Presidio ha svolto un importante ruolo di input per l'avvio delle procedure di AQ in ateneo, attraverso la previsione di una ROAD MAP che ha consentito di implementare i diversi passaggi necessari per l'avvio delle procedure di AQ della didattica.

In particolare il Presidio ha indirizzato e supportato le attività di riesame dei corsi di studio, da parte sia delle commissioni paritetiche docenti-studenti, che delle commissioni di autovalutazione dei corsi di studio, arrivando a concludere il primo ciclo di AQ con la stesura dei rapporti di riesame, a gennaio 2014.

### **1.a. 2. Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento a: raccolta e diffusione dei dati e interazioni tra i diversi organi per l'AQ di Ateneo.**

Il Presidio per la Qualità IUAV dispone di una sezione del Web di ateneo per la rendicontazione di tutte le attività svolte.

Dispone inoltre di una sezione intranet ad accesso riservato, dedicata alle fasi in itinere dei processi di riesame/autovalutazione dei corsi di studio.

Tale sezione costituisce uno strumento di lavoro e di rendicontazione al quale hanno accesso anche il Nucleo di Valutazione, il Consiglio di corso di studi e il dipartimento.

Per quanto riguarda la relazione tra diversi organi, nel corso del 2013 la presenza, all'interno del Presidio, del pro rettore e del delegato del rettore per le attività di valutazione, ha assicurato il raccordo con la direzione politica dell'ateneo e con il nucleo di valutazione.

Le linee guida approvate dal senato accademico del 16 aprile 2014, individuano precisamente i diversi attori coinvolti nel sistema di assicurazione della qualità, le relazioni tra gli stessi con i relativi riferimenti temporali.

Il Nucleo di valutazione ha ricevuto dal Presidio la documentazione necessaria alla stesura della presente relazione ed è stato aggiornato durante le diverse fasi del processo, valuta pertanto adeguate ed efficaci le modalità organizzative e comunicative finora implementate.

### **1.a.3. Sistema di AQ / Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo.**

L'ateneo ha definito il Sistema di assicurazione della qualità della formazione (descritto nel paragrafo 1). Ancora non sono state approvate le politiche di ateneo per la qualità.

### **1.a.4. Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative, sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ.**

+ L'assicurazione della qualità è considerata obiettivo strategico di ateneo, e conseguentemente, le azioni di intervento prioritario del Piano della Performance 2014-16 prevedono progetti specifici relativamente all'AQ dei corsi di studio, dei corsi di dottorato e della ricerca;

+ Ad un anno dall'emanazione del DM 47/2013, l'ateneo ha ottenuto l'accreditamento per tutti i corsi di studio proposti all'ANVUR;

+ IUAV ha concluso il primo ciclo di gestione delle procedure di AQ, rendendo sistematiche e formali le attività di monitoraggio della didattica che risulteranno particolarmente importanti l'anno prossimo, in sede di revisione dei corsi di studio avviati nel 2013/14, dopo profonda revisione dei percorsi didattici preesistenti;

+ Il Nucleo valuta positivamente la rendicontazione delle attività svolte mediante apposito sito, utilizzato anche come strumento di lavoro (ad accesso riservato) in itinere, durante le diverse fasi delle procedure.

- + Il Nucleo ritiene che la nuova definizione del Sistema di assicurazione della qualità, approvata dal Senato Accademico del 16/4/2014:
  - rappresenti un superamento delle necessità contingenti legate all'avvio delle procedure, che hanno caratterizzato il 2013;
  - tenda a rendere l'AQ più permeante e capillare all'interno dei processi istituzionali dell'ateneo (didattica, ricerca, formazione alla ricerca).
  
- Ora che risulta completata l'architettura del Sistema di AQ di ateneo, il Nucleo raccomanda la formalizzazione delle politiche per la qualità di ateneo, da parte degli organi competenti.

### **1.a.5. Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.**

- + La normativa AVA ha portato ad una proliferazione di organi e soggetti dedicati alle attività di valutazione, precedentemente demandate ad un unico organo (il Nucleo di valutazione), consentendo in questo modo interventi più puntuali nei processi di progettazione della didattica e della ricerca;
- + Per ciascun organo/soggetto sono definiti gli ambiti di intervento e le responsabilità, che IUAV ha recepito nel proprio Sistema di AQ della formazione;
- Rimangono tuttavia alcuni ambiti di sovrapposizione dovuti al fatto che la procedura AVA si inserisce in un contesto normativo preesistente, mai abrogato, che necessiterebbe di riordino (ad esempio la necessità di pareri preventivi del Nucleo su attivazione dei corsi di studio e programmazione a livello locale degli accessi, si scontra con il decreto AVA che prevede un intervento del Nucleo solo ex-post);
- Il sistema per l'AQ coinvolge una molteplicità di addetti, tra i quali molti docenti, chiamati a integrare le proprie attività istituzionali (didattica e ricerca) senza che il MIUR abbia finora definito forme di riconoscimento dell'attività svolta, confinata ad un profilo volontaristico.

## **1.b Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti**

### **1.b.1. Composizione e attività delle CP.**

La composizione delle commissioni didattiche paritetiche IUAV , è riportata al seguente link:  
<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/COMMISSION/index.htm>.

Essendo l'ateneo articolato in tre dipartimenti, sono state nominate tre commissioni paritetiche composte, secondo la previsione statutaria da: due docenti (nominati dal Consiglio di Dipartimento) e due studenti (designati dal Senato Studenti); durata biennale, nomina del Presidente della Commissione spettante al Consiglio di dipartimento.

Secondo le disposizioni approvate dal Senato Accademico il 16 aprile 2014, le Commissioni paritetiche docenti-studenti, nell'ambito del sistema di assicurazione della qualità IUAV, "hanno funzioni di valutazione e indirizzo. I loro compiti sono valutare se: il progetto del corso di studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e alle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenendo conto delle esigenze del tessuto economico e produttivo; i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento; l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali, gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature e i servizi agli studenti svolti da docenti e ricercatori, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato; i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi; al riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui corsi di studio negli anni successivi; i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, utilizzati, analizzati; l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettivi, quantitative e qualitative, su ciascun corso di studio offerto.

Le Commissioni paritetiche esprimono le proprie valutazioni e formulano proposte per il miglioramento nella Relazione annuale che viene trasmessa al Ministero, all'ANVUR, al Nucleo di valutazione e al Presidio della qualità entro il 31 dicembre di ogni anno. La relazione viene redatta secondo uno schema predisposto dal Presidio della qualità. Le Commissioni paritetiche individuano in accordo con il Presidio della qualità indicatori da utilizzare per la valutazione delle attività didattiche e dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori/ricercatori, esprimono pareri su attivazione e soppressione dei corsi di studio (come previsto dalla L 240/2010, art. 2, comma 2, lettera g). Inoltre esprimono pareri sulla coerenza tra crediti assegnati alle attività formative e obiettivi formativi specifici dei corsi di studio (come da DM 270/04 art. 12, comma 3)".

In questo primo anno di attività le commissioni hanno redatto la prima relazione annuale, a fine 2013. Tali relazioni sono state trasmesse al Nucleo di valutazione che, ha tenuto conto dei suggerimenti relativi all'indagine sulla raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti già a partire dal 2013/14.

In particolare il Nucleo ha realizzato:

- l'inserimento, all'interno del questionario 2013/14, di due domande a campo aperto, in cui lo studente può indicare gli aspetti positivi e le eventuali difficoltà o problemi riscontrati durante il corso. I testi scritti dagli studenti vengono trasmessi integralmente al docente, senza elaborazioni o procedure di sintesi.
- la pubblicazione, nella propria pagina web di ateneo, dei risultati dell'indagine 2012/13 aggregati per Settore Scientifico Disciplinare e si procederà ad elaborarli anche sulla base delle aggregazioni di settori indicati dalle commissioni.

### **1.b.2. Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.**

Le commissioni didattiche paritetiche si organizzano nell'ambito dell'autonomia dipartimentale.

Appena istituite le commissioni didattiche paritetiche hanno richiesto un incontro con il Nucleo di valutazione, durante il quale sono state discusse le principali criticità rilevate dal Nucleo nel corso



degli anni, con particolare riguardo all'insoddisfazione nei riguardi degli spazi (18 giugno 2013) e hanno manifestato la necessità di disporre di basi dati su cui fondare le proprie valutazioni.

Oltre ai pareri e ai dati relativi alle indagini del Nucleo, le commissioni hanno potuto utilizzare elaborazioni fornite dal Servizio Quality Assurance, che sono pubblicate nella pagina web <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/valutazion/index.htm>, e che riguardano in particolare: il confronto con altri atenei che offrono corsi nella stessa classi di laurea, la condizione occupazionale, gli esiti dei questionari rivolti ai tirocinanti e agli enti ospitanti.

In questo primo anno di attività, il Presidio per la qualità ha svolto un ruolo di supporto e coordinamento delle attività delle Commissioni, predisponendo una Road map per realizzazione delle diverse tappe del processo AVA e uno schema-tipo per la stesura della prima relazione annuale, secondo lo schema previsto da ANVUR.

Lo stesso Presidio mantiene una rendicontazione delle attività svolte dalle commissioni (nella nella sezione dedicata del sito, sopra indicato) e ha fatto da tramite per i passaggi al Nucleo di valutazione dei documenti prodotti. .

### **1.b.3. Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative.**

Il Nucleo valuta positivamente il lavoro svolto dalle commissioni in questo primo anno di avvio delle procedure AVA, e ritiene che possa costituire un'importante base per le attività che seguiranno nei prossimi anni, quando i corsi di studio appena attivati saranno arrivati a regime.

Valuta pienamente soddisfacenti le modalità comunicative utilizzate.

Suggerisce di allineare il contenuto delle schede al fine di contribuire a rendere più agevole e comparabile la lettura dei report.

### **1.b.4. Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo, altri attori del sistema di AQ di Ateneo; raccolta delle fonti informative; ecc) relativamente all'AQ.**

E' importante prevedere momenti di raccordo e di riflessione comuni alle commissioni, altrimenti c'è il rischio che ciascuna lavori per conto proprio, pur nel rispetto delle griglie predefinite da IUAV, perdendo di vista la necessaria dimensione unitaria e d'insieme dell'ateneo.

## **1.c Nucleo di Valutazione**

### **1.c.1 Composizione (scheda descrizione NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività del NdV.**

L'attuale composizione è prevista dal decreto rettorale del 13/2/2013 in adempimento al nuovo statuto approvato da IUAV secondo le disposizioni della L. 240/2010. Rispetto alla configurazioni

precedenti, il nuovo nucleo prevede la partecipazione della componente studentesca, nella figura di un delegato del Senato degli Studenti.

Fin dalla sua prima istituzione il Nucleo di Valutazione IUAV ha mantenuto una composizione prevalentemente esterna, con la presenza di un solo componente interno, nella figura del delegato del Rettore per la Valutazione. Il delegato del rettore per la valutazione è stato nominato il 15 maggio 2014 con decreto rettorale n. 219, in sostituzione del precedente delegato prof. Fabio Peron, il quale ha assunto l'incarico di presidente del Presidio per la qualità di Ateneo

Il Nucleo ha mantenuto una composizione in parte fissa, nelle persone del Presidente, avv. Daniela Salmini, e del prof. Bruno Bernardi (referente per il disposto del decreto legislativo 150/09). Gli altri componenti attualmente sono: la prof.ssa Masella Cristina, docente di Economia e organizzazione aziendale presso il Politecnico di Milano, la prof.ssa Anna Saetta, delegato del rettore per la valutazione interna; e il delegato del Senato degli studenti, sig. Andrea Bertanzon.

Le attività svolte dal Nucleo di valutazione e il curriculum dei suoi componenti, sono riportati nell'apposita sezione del sito IUAV dedicato al Nucleo di valutazione (<http://www.iuav.it/Ateneo1/la-valutaz/nucleo-di-/index.htm>) e presentati in apposite riunioni del Nucleo.

Per le attività di tipo istituzionale, connesse ad adempimenti normativi e/o regolamentari, si fa rinvio alla tabella allegata, che descrive le attività del 2013.

#### ALLEGATO AL PARAGRAFO C) 1. ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2013

<b>ADEMPIMENTI PREVISTI PER IL NUCLEO DI VALUTAZIONE NEL 2013</b>	<b>Pubblicazione</b>
<b>relazione annuale del Nucleo di valutazione sui risultati delle attività di valutazione della didattica.</b>	<b>Slide e relazioni presenti sul sito di ateneo del Nucleo e trasmesse a: rettore, direttore generale, Presidi, Direttori dei corsi di studio, pro rettore.</b>
<b>acquisizione delle opinioni degli studenti frequentanti sulla didattica.</b> I risultati complessivi dell'indagine sono sintetizzati in una relazione che viene obbligatoriamente trasmessa all'ANVUR entro il 30 aprile di ogni anno; redatta secondo uno schema prestabilito. Il Nucleo ha segnalato ai responsabili dei corsi di studio, al Rettore e al Direttore Generale, e al Presidio e principali criticità. Ha incontrato i direttori dei corsi di studio che evidenziavano le maggiori criticità.	<b>Relazione presente sul sito del Nucleo e trasmessa ad Anvur tramite il sito <a href="https://nuclei.cineca.it/">https://nuclei.cineca.it/</a>.</b> <b>Risultati dei questionari trasmessi ai singoli docenti, ai responsabili dei corsi di studio, al rettore; ciascuno secondo il proprio ambito di competenza (a novembre 2013).</b>
<b>compilazione degli indicatori da trasmettere al CNVSU ai sensi L. 370/99</b> I dati e gli indicatori che il Nucleo deve trasmettere attraverso la procedura <i>Nuclei</i> del CNVSU, ora ANVUR, sono stati sensibilmente ridotti nel corso degli anni, alla luce del fatto che esistono già apposite banche dati ministeriali, ciascuna della quali ha un refernte di ateneo.	<b>Indicatori presenti sul sito <a href="https://nuclei.cineca.it/">https://nuclei.cineca.it/</a></b>

<p>Il Nucleo è finora tenuto a trasmettere dati non censiti in altro modo, relativi a mobilità internazionale, stage e tirocini, entrate e spese per la ricerca scientifica. In particolare per quanto riguarda queste ultime, rileva la criticità di rilevare dati da atenei con regimi contabili diversi (IUAV ha avviato dal 2013 la contabilità economico-patrimoniale, ma molti atenei forniranno ancora il dato in regime di contabilità finanziaria).</p>	
<p>Formulare del <b>parere</b> sulla esistenza dei <b>requisiti di idoneità delle sedi</b> in relazione all'attivazione annuale dei corsi di <b>dottorato di ricerca</b></p>	<p><b>Parere su istituzione corsi di dottorato, trasmesso preventivamente al Senato Accademico</b></p>

<p>Formulazione di <b>pareri</b> relativamente <b>all'istituzione e attivazione</b> dei <b>corsi di studio (*)</b>. Ai sensi dei DM 270/2004 e 544/2007, 17/2010 il Nucleo è chiamato ad assicurare il rispetto dei requisiti di: trasparenza, assicurazione della qualità, efficienza, efficacia, requisiti necessari di docenza, regole dimensionali relative agli studenti, strutture.</p>	<p><b>Pareri trasmessi preventivamente al Senato Accademico e pubblicati sul sito Banca dati Offerta Formativa e sul sito di ateneo del Nucleo</b></p>
<p><b>parere sul numero programmato degli accessi a livello locale (*)</b>: per i corsi di studio per i quali l'ateneo sceglie autonomamente il numero programmato degli accessi il Nucleo è chiamato a esprimere il proprio parere (che accompagna la richiesta dell'ateneo al Ministero);</p>	<p><b>pubblicato sul sito di ateneo del Nucleo e trasmessa al Senato Accademico</b></p>
<p><b>Ruolo del NUCLEO in quanto OIV (ORGANISMO INTERNO DI VALUTAZIONE) per CIVIT</b></p> <p>Parere sul Piano della Performance</p> <p>Parere sul sistema di misurazione e valutazione della performance</p> <p>Relazione annuale di cui alla Delibera 4_2012 CIVIT su: <i>funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni e sull'attestazione degli obblighi relativi alla trasparenza e alla integrità (art. 14, comma 4, lettera a) e lettera g) del D.Lgs. 150/2009) _ scadenza 30 aprile</i></p> <p>Relazione annuale di cui alla Delibera 6-2012 CIVIT: <i>Validazione da parte degli OIV della relazione sulla performance (art. 14, comma 4, lettera C, del D.LGS. 150/2009) _ scadenza 15 settembre</i></p>	<p><b>Le osservazioni del Nucleo sul Piano della Performance è trasmesso preventivamente al Consiglio di Amministrazione IUAV.</b></p> <p><b>Le relazioni sono pubblicate nella sezione del sito IUAV dedicata a "Amministrazione Trasparente", trasmesse a CIVIT (e pubblicate sul relativo sito), al Rettore e al Direttore Generale</b></p>

(\*) Pareri richiesti da normativa precedente al DM 47/2013, che a tutt'oggi non risulta abrogata. In attesa di un chiarimento dal MIUR.

In questo primo anno di avvio delle procedure e degli organismi AVA per l'AQ il Nucleo ha collaborato per le azioni di valorizzazione dei questionari degli studenti, previsti nei rapporti di riesame 2013.

In particolare:

- ha incontrato i direttori dei corsi di studio che evidenziavano un trend negativo nelle risposte degli studenti ;
- ha fornito al delegato del Rettore per la valutazione le indicazioni richieste dal Presidio in merito ai docenti che hanno ottenuto valutazioni fortemente negative da parte degli studenti;
- ha recepito nei questionari 2013/14 alcuni suggerimenti delle commissioni didattiche paritetiche in merito all'acquisizione di opinioni degli studenti su elementi positivi e criticità degli insegnamenti, in forma di campo aperto da consegnare direttamente ai docenti;
- ha implementato una procedura in Esse3 per la visualizzazione dei questionari di valutazione della didattica ad accesso riservato, diversificata a seconda del grado di responsabilità dell'utente (ogni docente vede il proprio report, il direttore del corso di studio vede oltre ai report aggregati tutti i report individuali dei docenti del corso, e così analogamente il direttore di dipartimento; il rettore ha accesso a tutta la reportistica;
- ha realizzato approfondimenti sulle valutazioni dei docenti a contratto.

Il Nucleo ritiene necessario che i responsabili dei corsi di studio svolgano un'accurata indagine circa le ragioni delle criticità segnalate e adottino provvedimenti per superarle, fornendo al Nucleo riscontro di tali azioni.

### **1.c.2. Composizione e attività dell'Ufficio di supporto al NdV.**

L'ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione di Ateneo è inquadrato nei servizi di Staff del Rettore e denominato Servizio Programmazione e Valutazione.

Dal 2000 al 2012 la struttura di supporto al Nucleo è rimasta invariata, formata da tre persone con curriculum di studi statistici. A partire da dicembre 2012, una delle persone è stata spostata presso l'area Servizi alla didattica, per fornire il supporto tecnico al Presidio per la Qualità.

Oltre che del supporto al Nucleo, l'ufficio:

- è referente statistico di ateneo e per il MIUR e l' ISTAT,
- è referente per le indagini di ateneo relative alla customer satisfaction,
- partecipa allo sviluppo del sistema informativo di ateneo Data warehouse,
- svolge analisi e studi per il Rettore e la Direzione Generale,
- è referente per il progetto GOOD PRACTICE, promosso dal politecnico di Milano, al quale partecipano una ventina di atenei italiani, al fine di monitorare e confrontare efficacia ed efficienza dei processi amministrativi
- partecipa al gruppo di lavoro (con i servizi Controllo di Gestione e Organizzazione) per il monitoraggio degli indicatori del piano della performance..

### **1.c.3. Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali.**

Le attività del Nucleo danno luogo a documenti formali che possono essere relazioni tecniche oppure pareri che vengono inviate ai diretti destinatari, riportate nell'apposita sezione del sito IUAV dedicato al Nucleo di valutazione (<http://www.iuav.it/Ateneo1/la-valutaz/nucleo-di-/index.htm>) e presentati in apposite riunioni del Nucleo.

#### **1.c.4. Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del NdV e dell'Ufficio di supporto e modalità organizzative e comunicative.**

+ La stabilità nella composizione del Nucleo e dell'ufficio di supporto ha reso consolidate nel tempo le modalità organizzative e comunicative che al momento appaiono soddisfacenti.

+ L'indice di soddisfazione del Nucleo nei riguardi delle attività svolte amministrative di supporto, costituisce uno degli indicatori per la misurazione e valutazione della Performance dell'Ateneo.

#### **1.c.5. Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.**

La costituzione del Presidio per la Qualità e delle commissioni didattiche paritetiche apre un'opportunità per perseguire con maggiore efficacia le strategie di qualità di ateneo.

Il Nucleo vede il Presidio e le commissioni paritetiche, come strumento per introdurre azioni adeguate alla soluzione delle criticità evidenziate nei rapporti di riesame o nelle proprie relazioni annuali

Valuta pertanto positivamente la collaborazione finora intercorsa tra i diversi organismi, pur nella fase iniziale della loro attività.

Con il nuovo statuto è stata introdotta all'interno del Nucleo la componente studentesca che permette di avere una visione più ampia delle problematiche di ateneo, soprattutto con riguardo alla didattica.

## **2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo**

### **2.a Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità dell'attività formativa.**

L'offerta formativa dell'università IUAV di Venezia riflette la vocazione dell'ateneo di essere l'unico nel panorama italiano, dedicato interamente all'insegnamento della progettazione di tutto ciò che riguarda gli spazi e l'ambiente abitati dall'uomo: edifici, città, paesaggi, ma anche oggetti di uso quotidiano, eventi culturali, teatrali e multimediali, grafica.

La proposta inerente l'offerta formativa 2013/14 è frutto di una serie coordinata ed integrata di interventi di revisione e razionalizzazione e prevede un ampliamento rispetto alle scelte didattiche operate negli anni precedenti. Il numero totale di corsi passa da otto a tredici, in parte mediante separazioni di indirizzi già presenti in precedenza all'interno dei corsi di studio.

Rimangono fondamentali, anche nel nuovo assetto, i punti di forza della didattica IUAV, che rendono necessaria la programmazione degli accessi: corsi intensivi e workshop, project work, tirocini formativi obbligatori.

Dal punto di vista della sostenibilità didattica, si segnala un piccolo deficit (84 ore) del fattore DID, dovuto anche a incertezze nella definizione dei criteri. Il Nucleo auspica che ANVUR non tenga conto di uno scostamento irrilevante.

### **2.b Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo).**

L'organizzazione per la gestione dell'offerta formativa si articola in tre dipartimenti, che sono stati attivati nella seconda metà del 2012: Dipartimento di culture del progetto, Dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi, Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione.

Ogni dipartimento ha una propria struttura di supporto tecnico amministrativo mentre i servizi contabili e di gestione del personale assegnato sono centralizzati.

Per il coordinamento dei processi di progettazione della didattica, è mantenuta all'interno dell'Area servizi alla didattica un'apposita Divisione, denominata Divisione Programmazione didattica, della quale fa parte anche il servizio di Quality assurance, per il coordinamento delle procedure e delle attività inerenti l'AQ e il supporto amministrativo e tecnico al Presidio per la Qualità.

Per le attività finora svolte per l'avvio del sistema AVA (rapporti di riesame, schede SUA), i responsabili amministrativi dei dipartimenti hanno svolto funzioni di interfaccia tra amministrazione centrale e dipartimento.

Data la dimensione dell'ateneo, il Nucleo valuta positivamente l'organizzazione adottata per la gestione della didattica e sottolinea che le attività di: a) supporto all'elaborazione dell'offerta formativa dell'amministrazione centrale e b) supporto dipartimentale alle attività delle commissioni didattiche paritetiche e di autovalutazione dei corsi, sono oggetto di indagine di customer satisfaction rivolte a tutti i docenti (per il punto a), a tutti i componenti delle commissioni (per il punto b).

Gli esiti di tali indagini alimentano gli indicatori del sistema di misurazione e valutazione della performance e per l'anno 2013 hanno dato esiti soddisfacenti.

La recente definizione del sistema di ateneo per l'assicurazione della qualità, deliberato dal Senato Accademico del 16 aprile 2014, prevedendo una pluralità di organismi che comprendono componenti rappresentative dei dipartimenti, renderà necessaria una più precisa e articolata definizione delle funzioni di supporto tra amministrazione centrale e dipartimenti, che sarà possibile una volta ultimata la fase di mappatura dei processi avviata dalla nuova direzione generale dell'ateneo.

## **2.c Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita).**

I servizi di supporto allo studio mantengono un'organizzazione centralizzata, all'interno dell'Area Dirigenziale dei Servizi alla didattica e agli studenti, secondo l'articolazione disponibile sul sito web di ateneo

<http://www.iuav.it/Ateneo1/Organizzaz/DIDATTICA-/index.htm>

Il raccordo con la direzione politica dell'ateneo è rappresentato dalle figure dei delegati del rettore per:

- per il diritto allo studio, supporto alla disabilità e per le attività sportive
- per l'orientamento, il placement, la formazione permanente e per gli alumni
- rapporti internazionali

Con riferimento ai servizi di supporto alla didattica (segreteria studenti, supporto all'internazionalizzazione, agli stage) l'ateneo monitora la soddisfazione degli utenti attraverso un ampio sistema di questionari di customer satisfaction, i cui esiti costituiscono indicatori per il Sistema di valutazione e misurazione della Performance, e che integrano la tradizionale rilevazione prevista dalla L. 370/99.

Inoltre attraverso l'adesione al progetto Good Practice, l'ateneo confronta il proprio livello di efficacia ed efficienza dei servizi, con gli altri atenei aderenti. L'indagine di customer satisfaction rivolta agli studenti iscritti ad anni successivi al primo, nel mese di dicembre 2013, evidenzia alcuni elementi di criticità sui quali potrebbe aver influito la profonda revisione degli ordinamenti realizzata nell'a.a 2013/14 (si fa rinvio ai punti di debolezza).

L'obbligatorietà di attività di stage e tirocini, da svolgere prima della conclusione del percorso di studio, pone l'ateneo al centro di una fitta rete di rapporti con il mondo del lavoro.

Nella relazione dello scorso anno il Nucleo aveva sottolineato l'opportunità di una migliore valorizzazione di tale rete con il duplice scopo di: a) diventare patrimonio diffuso e comune dell'ateneo e b) migliorare le apposite sezioni delle schede SUA\_CDS dei corsi di studio.

A questo suggerimento il Presidio per la qualità di ateneo ha dato corso, realizzando indagini rivolte sia agli enti ospitanti che ai tirocinanti (che sono pubblicate nella pagina web di ateneo dedicate alla valutazione della didattica: <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/valutazion/index.htm>).

Nelle prime vengono descritti: le caratteristiche degli enti ospitanti, gli elementi ritenuti più importanti per la formazione dello studente (secondo la classificazione prevista dai descrittori di Dublino), un giudizio di adeguatezza del tirocinante rispetto alle aspettative dell'ente ospitante.

Nelle seconde, i tirocinante esprimono la propria valutazione nei riguardi: dei servizi offerti dagli uffici dall'amm.ne centrale che organizzano le attività di stage, delle attività che hanno svolto presso gli enti ospitanti, del tutoraggio.

Nel paragrafo e) punti di forza e debolezza, sono riportati i principali esiti di tali indagini.

Il Nucleo ritiene che gli elementi che emergono da tali indagini, soprattutto con riguardo agli approfondimenti per ambiti disciplinari, forniscano elementi di riflessione importanti, per il miglioramento continuo del servizio *placement* e per la progettazione dei corsi di studio.

Il Nucleo invita a proseguire con un'analisi degli enti/studi accreditati o accreditabili.

## **2.d Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc..**

Le sedi in cui opera l'università Iuav di Venezia sono riportate in allegato.

Complessivamente l'ateneo dispone di 74 aule didattiche. In rapporto al numero di posti a sedere e al numero di studenti iscritti all'a.a. in corso, risulta adeguata la dotazione in termini di ore settimanali per studente (41.7). Analogamente la biblioteca e le aule informatiche presentano orari di apertura ampi e articolati (rispettivamente 75 e 45 ore settimanali).

Tutte le sedi didattiche sono fornite di copertura wireless ad accesso libero da parte degli studenti.

Alla luce delle scelte didattiche dell'ateneo, fondamentale importanza rivestono i laboratori sperimentali destinati all'apprendimento dell'uso di attrezzature tecniche, alle esercitazioni, alla realizzazione di progetti e di sperimentazioni.

Questi laboratori sono organizzati in un una struttura, denominata Sistema dei laboratori IUAV, che accorpa in modo organizzato e coordinato i laboratori e mette a disposizione della didattica e della ricerca di Ateneo, delle imprese e delle istituzioni, strumenti, tecnologie, operatività.

I laboratori del Sistema dotati di attrezzature all'avanguardia e competenze a elevato grado di specializzazione, svolgono attività scientifiche e professionali nei seguenti campi: fotografia, rappresentazione, rilievo, topografia, cartografia, sistemi informativi geografici, petrografia, analisi dei materiali per l'architettura e l'ambiente, tecnologia, scienza della terra, geotecnica, geofisica, scienze delle costruzioni, tecnica delle costruzioni, fisica tecnica, tecnica del controllo ambientale.

Si rinvia all'allegato per l'elenco delle sedi, il conteggio delle ore disponibili per studente e la descrizione dei laboratori IUAV.

Le valutazioni degli studenti nei riguardi delle aule, rilevati dal Nucleo mediante i questionari previsti L. 370/99, rappresentano un elemento di forte criticità, che non ha mostrato trend di miglioramento nel corso degli ultimi anni.

Il Nucleo ha segnalato tale criticità anche nel corso di incontri con i responsabili della didattica e con la direzione generale dell'ateneo.

Il Nucleo ritiene che il disagio sia imputabile principalmente ad aspetti di natura organizzativa legati in molti casi alla particolarità delle attività laboratoriali e suggerisce che tali criticità siano affrontate congiuntamente tra i dipartimenti. Per questo motivo considera positivamente l'avvio del tavolo tecnico, su iniziativa del Direttore Generale, nel quale i delegati di ogni dipartimento sono



chiamati a confrontare le reciproche esigenze di orario e capienza delle aule, al fine di trovare una soluzione ottimale.

Evidenzia inoltre la questione dell'organizzazione degli spazi è segnalata anche nelle relazioni delle commissioni didattiche paritetiche e nei rapporti di riesame dei corsi di studi, i quali prevedono alcune prime azioni per il superamento degli stessi.

Il Nucleo ritiene che le criticità logistiche possano trovare una più formale responsabilizzazione e adeguata articolazione all'interno del Sistema di Misurazione e valutazione della performance.

## **2.e Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.**

### **PUNTI DI FORZA:**

Positivo avvio di un tavolo tecnico, con i delegati di ogni dipartimento, per l'individuazione di soluzioni ottimali per la gestione del calendario e delle aule.

Ai primi posti nazionali le performance dei corsi di studio IUAV rispetto ai parametri ministeriali utilizzati per il riparto fondo Finanziamento ordinario e Fondi per il piano triennale di sviluppo del sistema universitario.

Obbligatorietà delle attività di tirocinio e stage che facilitano l'inserimento nel mondo del lavoro, così come si evince anche dai risultati Almalaurea in rapporto agli atenei che offrono corsi nelle medesime classi.

Nomina di un delegato del rettore per il Placement

Mantenimento di un sistema di *customer satisfaction* nei riguardi dei servizi alla didattica, i cui risultati alimentano il Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'amministrazione.

Partecipazione al progetto Good Practice, per il confronto con altri atenei dei livelli di efficacia e di efficienza dei servizi;

Esiti di *customer satisfaction* positivi in merito alle attività di tirocinio (indagini svolte dal Servizio quality assurance a supporto del Presidio qualità)

Da parte dei **tirocinanti** emerge che:

+ oltre il 60% degli studenti intervistati dà un giudizio "buono" o ottimo" nei riguardi del tirocinio effettuato,

+ l'80% degli intervistati ritiene adeguato il supporto fornito da parte degli uffici amministrativi,

+ percentuali tra 70 e 80 % degli studenti intervistati rispondono che il tirocinio è stato molto utile per approfondire le conoscenze teoriche, per approfondire gli aspetti pratici, per approfondire le conoscenze del mondo del lavoro,

+ 97% intervistati ritiene i contenuti del progetto formativo aderenti al profilo della struttura ospitante

+ 98% ritiene adeguati degli strumenti messi a disposizione dall'azienda ospitante in relazione alle attività da svolgere

Da parte degli **enti ospitanti** emerge che:

- + la preparazione dei tirocinanti, espressa in relazione alle competenze e capacità definite dai descrittori di Dublino è valutata molto positivamente dagli enti ospitanti: i giudizi (su scala 1-5) forniti dagli enti ospitanti italiani, si assestano su valori superiori a 3.2 per tutti i cinque descrittori. Tale giudizio migliora ulteriormente da parte degli enti esteri (valori superiori a 4), soprattutto con riguardo alla capacità di auto-apprendimento dello studente.
- + L'indagine, articolata per gruppi disciplinari omogenei, fornisce un contributo significativo ai processi di miglioramento continuo della qualità del servizio Placement.

#### PUNTI DI DEBOLEZZA:

Non completa soddisfazione degli studenti nei riguardi delle aule (si rinvia alle considerazioni di cui al punto 4)

Segnalazione da parte del Senato degli studenti dell'esigenza di maggiore coordinamento tra i dipartimenti con riguardo alle procedure di attribuzione dei crediti e organizzazione delle attività didattiche integrative.

Elementi di insoddisfazione degli studenti nei riguardi dell'organizzazione dei servizi di segreteria studenti. I questionari di *customer satisfaction*, rivolti agli studenti iscritti ad anni successivi al primo (hanno risposto 843 studenti) individuano i seguenti elementi di criticità:

- solo il 30 % degli intervistati non ha dovuto recarsi, mai o al massimo due volte, presso uno sportello della segreteria studenti (dato che appare migliorabile alla luce dell'elevato livello dell'informatizzazione dei servizi di supporto agli studenti);
- il 70% ritiene accettabile l'attesa allo sportello, ma il 27% ha dovuto ritornare una seconda volta per risolvere il proprio problema;
- gli studenti rilevano un livello di incoerenza tra le informazioni fornite sia rispetto a informazioni date precedentemente che rispetto alle informazioni presenti sul web (50% degli intervistati)
- rispetto alla domanda finale di soddisfazione complessiva nei riguardi dei servizi di segreteria i "decisamente no" sono il triplo dei "decisamente si"

## **2.f Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, attrattività, posizionamento, ecc.).**

L'avvio del sistema AVA viene colto come opportunità per creare figure professionali altamente qualificate e innovative, da inserire proficuamente nel tessuto produttivo locale, nazionale ed internazionale.

In questo primo anno di avvio del nuovo assetto didattico, è prematuro esprimere valutazioni nei riguardi di corsi che hanno appena completato il primo semestre, tuttavia l'andamento delle immatricolazioni, riportate in allegato, fornisce già alcuni elementi di riflessione, anche nei riguardi delle politiche comunicative dell'ateneo.

Per i corsi di studio in architettura, l'ateneo risente anche della profonda crisi del settore, al punto che, con l'anticipo della prova selettiva ad aprile, i candidati alla prova (che hanno scelto IUAV come prima opzione sono stati 676 per 600 posti, quando storicamente superavano il valore 1000.

Si rinvia all'allegato anche per la visualizzazione dei principali indicatori di valutazione della didattica relativi ai corsi di studio preesistenti.

## ALLEGATI CAPITOLO 2

### Allegato al paragrafo 2.a: fattore DID e n. di insegnamenti

<b>Numero massimo di ore di didattica a livello di ateneo (Fattore DID):</b>	
<b>SUA_CDS 2013</b>	<b>SUA_CSA 2014</b>
<b>23.049 = ( 120 * <u>111</u> + 90 * <u>9</u> + 60 * <u>60</u> ) * ( 1 + 0.3 )</b>	<b>24.102=(120*120+90*8+60*57)*(1+0.3)</b>

#### Numero di ore effettive:

	SUA_CDS 2013	SUA_CDS 2014
N. massimo di ore di didattica erogabili	23049	24102
Ore erogabili con fattore correttivo ricerca 1.05	24201	
Ore erogabili con fattore correttivo ricerca 1		24102
N. di ore effettive	22490	24186
Differenza tra n. ore erogabili ed effettive		<b>-84</b>
Di cui		
da prof. a tempo pieno	11819	12842
da prof. a tempo definito	969	789
da ricercatori	4456	4019
da contratti di insegnamento, affidamento, supplenza	5246	6536
Da docenti di San Marino per corsi a titolo congiunto	1200	

Il numero di ore di didattica frontale erogabile dall'ateneo nel 2014 è 24102.

La didattica programmata da IUAV ne prevede 84 in più.

La tardiva comunicazione da parte di ANVUR, del fattore correttivo Kr agli atenei, avvenuta a ridosso della scadenza per il completamento della SUA\_CDS non ha consentito di ripensare l'offerta didattica per rientrare nei parametri.

Il Nucleo auspica che, ai fini delle ripercussioni su FFO, ANVUR preveda delle soglie per la valutazione di tale superamento, in modo tale da tenere conto dell'esiguità dello scarto.

**Variazione nel tempo di insegnamenti e numero di ore di didattica erogate**

		DIDATTICA EROGATA					
		SUA_CDS 2013		SUA_CDS 2014		differenza 2014-2013	
		n. insegnamenti	N. ore	n. insegnamenti	N. ore	n. insegnamenti	N. ore
L-4	Disegno industriale e multimedia	21	1080	28	1285	7	205
L-4	Design della moda e arti multimediali	34	1500	37	1620	3	120
L-17	Architettura Costruzione Conservazione	72	3634	66	3542	-6	-92
L-17	Architettura: tecniche e culture del progetto	62	4602	71	5142	9	540
L-21	Urbanistica e pianificazione del territorio	25	1500	25	1500	0	0
LM-4	Architettura per il Nuovo e l'Antico	40	2112	42	2152	2	40
LM-4	Architettura e Innovazione	29	1640	33	1980	4	340
LM-4	Architettura e culture del progetto	31	2180	36	2330	5	150
LM-12	Design del prodotto e della comunicazione visiva	15	765	24	990	9	225
LM-12	Scienze e tecniche del teatro	13	720	14	750	1	30
LM-48	Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	22	1200	23	1260	1	60
LM-65	Arti visive e Moda	24	945	24	945	0	0
LM-91	Innovazione Tecnologica e Design per i Sistemi Urbani ed il Territorio	10	420	17	690	7	270
	<b>Totale</b>	<b>398</b>	<b>22298</b>	<b>440</b>	<b>24186</b>	<b>42</b>	<b>1888</b>

VARIAZIONE PERCENTUALE

10,6% 8,5%

## Allegato al paragrafo 2d: dotazione aule e laboratori

### DOTAZIONE AULE, N. ORE SETTIMANALI PER STUDENTE, LABORATORI

#### SEDI E AULE DIDATTICHE

Sedi (Fonte Censimento ISTAT 2012 dell'industria e dei servizi)	città	indirizzo	Titolo di proprietà	mq (*)	Sedi didattiche
Tolentini	Venezia	Santa Croce 191	proprietà	7102	sede dell'amministrazione centrale, della Biblioteca e di alcuni laboratori
Palazzo Badoer compresa casa del Gondolier	Venezia	San Polo 2468	proprietà	2912	scuola dottorato e laboratorio LAMA
Campo della Lana	Venezia	Santa Croce 601	proprietà	2254	Uffici amministrativi
Ca' Tron	Venezia	Santa Croce 1957	proprietà	2603	si, con limitazioni legate a restauri in corso
Cotonificio veneziano	Venezia	Dorsoduro 2196	proprietà	10733	si
Magazzini 6 e 7	Venezia	Dorsoduro 1827	concessione demaniale	5500	si
Terese	Venezia	Dorsoduro 2206	proprietà	4684	si
Borgo Cavour	Treviso		comodato convenzione	2313	si
Via Papa	Treviso		comodato convenzione	1581	si
Laboratori Scienza delle Costruzioni e FISTEC	Venezia	Mestre Via Torino 153/a	proprietà	4988	
Casetta Santa Marta	Venezia	Dorsoduro 2196/a	proprietà	285	NO

(\*)esclusi parcheggi, giardini, piazzali ed altre pertinenze esterne

Calcolo delle ore disponibili settimanalmente per studente per l'anno accademico 2013/14

Numero di aule (1)	Numero complessivo di posti a sedere (1)	Numero complessivo di ore disponibili (2)	Numero di studenti iscritti 2013/14 (3)	Ore disponibili settimanalmente per studente
74	4912	196480	4710	41.7

1. Dati Rilevazione "Nuclei 2012"

2. Monte ore complessivo considerando che ogni posto in aula venga utilizzato per 8 ore al giorno per 5 giorni alla settimana.

3. Data warehouse alla data del 3 giugno 2014

## ELENCO E DESCRIZIONE DEI LABORATORI IUAV

### Archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale ArTec

E' una struttura per la ricerca e la didattica che è, insieme:

- un luogo nel quale sono esposti i principali materiali e prodotti dell'architettura;
- una esposizione di modelli (al vero e/o in scala) di parti o di elementi tecnici relativi a progetti di architettura particolarmente significativi;
- una biblioteca multimediale dell'informazione tecnica sulla produzione edilizia italiana ed europea;
- una segreteria per l'organizzazione dei rapporti tra la scuola e l'industria edilizia, per la promozione di seminari di informazione tecnica, tirocini, dimostrazioni di prodotti;
- un luogo per la ricerca sulla costruzione del progetto di architettura, sui dettagli costruttivi, e sull'innovazione.

ArTec fornisce i seguenti servizi:

- informazione sui materiali di base e sui prodotti edilizi: l'archivio raccoglie ed espone i principali materiali e prodotti edilizi presenti sul mercato italiano per dare agli studenti la percezione fisica e "materica" degli stessi (forme, dimensioni, tessiture superficiali, assemblaggi, modalità di posa in opera ecc.);
- biblioteca dell'informazione tecnica fornita dalle aziende produttrici: l'archivio raccoglie, ordina e conserva la documentazione tecnica (cataloghi, dépliant, manuali, materiale informativo, siti Internet, su carta, cassetta e Cd Rom) sui prodotti per la costruzione e il design;
- classificazione e raccolta dei dettagli costruttivi fondamentali;
- informazione sulle modalità di impiego, di posa e di assemblaggio (videoteca del materiale prodotto dalle aziende o realizzato ad hoc);

L' Archivio è una struttura di servizio per gli studenti IUAV e, in particolare:

- per i corsi dell'area tecnologica;
- per i corsi di progettazione, laboratori e i workshop;
- per le tesi di laurea.

In particolare si rivolge a chi fa ricerca sui temi della tecnologia, del disegno industriale, della produzione edilizia e della costruzione dell'architettura.

### Laboratorio di fisica tecnica ambientale FisTec

La fisica dell'edificio è una disciplina significativa nel contesto della costruzione in grado di fornire indicazioni decisive per la progettazione, la costruzione degli edifici e allo stesso modo per il loro uso per decenni fino alla demolizione e al riciclo o alla definitiva dismissione dei materiali. E' in questo contesto che opera il Laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale promuovendo ricerche finalizzate all'innovazione nel campo del controllo ambientale e delle proprietà termofisiche di materiali e componenti. Lo staff del laboratorio sviluppa le sue attività in diversi campi di interesse che vanno dall'acustica e l'illuminotecnica, alla termofisica dell'edificio e dei materiali, al comfort ambientale e alla qualità dell'ambiente interno. Si occupa inoltre di controllo ambientale in relazione alla diagnostica e alla conservazione nel campo dei beni architettonici, artistici e culturali.

Il laboratorio costituisce anche supporto alle attività didattiche dei diversi corsi di laurea e laurea magistrale dell'Università IUAV di Venezia e per lo sviluppo di tesi di laurea di impronta sperimentale.

### Laboratorio di cartografia, CIRCE

Il Centro viene istituito nel 1985 come unificazione e riorganizzazione di laboratori cartografici dipartimentali. Nel corso degli anni ha sviluppato la propria attività di servizio incrementando il patrimonio strumentale, documentale e produttivo, accorpando nel 1990 il Laboratorio di Fotogrammetria e nel 1996 il Centro Interdipartimentale di Documentazione e Calcolo.

E' anche uno dei principali servizi di appoggio a molti settori dell'attività didattica e di ricerca dello IUAV.

Si mette a disposizione il patrimonio strumentale e documentale, selezionando e predisponendo i materiali necessari allo svolgimento dell'attività didattica, nonché l'assistenza e le competenze del personale attraverso comunicazioni e dimostrazioni con l'uso di strumenti e applicativi.

È rivolto a corsi didattici, laboratori di progettazione, tirocini e stage, corsi professionalizzanti per tecnici rilevatori, project-work, tesi di laurea, viaggi studio, dottorati di ricerca.

Il Centro mette a disposizione alcuni posti per studenti, che intendono svolgere il loro periodo di tirocinio su temi inerenti al rilievo, alla cartografia e ai sistemi informativi territoriali, utilizzando tecniche digitali con software specialistici già in dotazione.

Il CIRCE, oltre agli spazi, dispone di personale tecnico specialistico (tutor "aziendale" con specifiche competenze nel settore in cui il tirocinio si svolge), di software e di materiali necessari allo svolgimento dei tirocini.

#### **Laboratorio di fotogrammetria, CIRCE**

Il Laboratorio di Fotogrammetria ha sviluppato numerose sperimentazioni all'interno dei vari aspetti disciplinari del rilievo terrestre.

#### **Laboratorio di informazione territoriale, CIRCE**

Il Laboratorio si occupa delle tematiche relative al trattamento dell'informazione territoriale, ed in particolare di:

- metodi, tecniche e strumenti per la registrazione, l'elaborazione e la distribuzione delle informazioni territoriali su supporto informatico, in particolare di Sistemi Informativi Territoriali
- elaborazioni statistiche ed analisi dei dati territoriali e della loro integrazione con i SIT
- trattamento automatico di immagini satellitari
- reti di trasmissione dati ed altri strumenti finalizzati alla distribuzione dell'informazione
- gestione di hardware e software specializzati per il trattamento dell'informazione territoriale.

Nell'ambito dei servizi all'utenza e supporto alla didattica viene svolto un servizio di consulenza specialistica (reference) rivolto a docenti, ricercatori e studenti sulle tecniche di trattamento, configurazione, installazione ed uso di:

- dati geografici in formato vettoriale e raster
- database alfanumerici per la memorizzazione e gestione di dati territoriali
- immagini satellitari
- ambienti operativi hardware e software funzionali all'elaborazione dei dati territoriali
- sviluppo di procedure software su richiesta dell'utenza per la soluzione di problematiche specifiche relative all'elaborazione di dati territoriali
- erogazione di lezioni e seminari su richiesta di docenti relativamente ai software GIS e alla gestione di dati geografici
- preparazione di materiale didattico e delle relative prove di verifica all'interno di corsi istituzionali dello luav, riguardanti l'uso di software specialistico e tecniche di trattamento dei dati territoriali
- acquisizione e preparazione di dati geografici e di immagini satellitari messi a disposizione dell'utenza.

Nell'ambito della attività formative il Laboratorio opera nei seguenti campi:

- formazione e tutoraggio di laureandi, stagisti e tirocinanti di corsi di laurea o master dello luav o di altre Università
- formazione di personale a contratto.

#### **Laboratorio multimediale MeLa**

Gli obiettivi delle ricerche condotte nel laboratorio sono lo studio e la sperimentazione di sistemi e metodi per la produzione e la rappresentazione di artefatti negli ambiti delle arti visive, del teatro e dell'architettura, alla scala locale e territoriale.

La caratteristica fondante del laboratorio sta nella sua capacità di incrociare sui temi della rappresentazione, della comunicazione e dell'interazione le diverse competenze presenti allo luav e le diverse richieste provenienti dagli ambiti della ricerca e dell'amministrazione del patrimonio artistico della città e del territorio.

#### **Laboratorio LAR**

Presso il Lar si elaborano ricerche concernenti la progettazione di scala architettonica e urbana attraverso la sperimentazione di tecnologie innovative e all'avanguardia

Il Lar è articolato in tre sezioni:

- Sezione CAD
- Sezione Modelli/CAM
- Sezione Multimedia

I lavori sono espletati da personale interno, personale a contratto, collaboratori esterni, stagisti e tirocinanti.

#### **Laboratorio di analisi materiali antichi LAMA**

Il LAMA è stato creato nel 1993, con lo scopo di svolgere attività didattica, di ricerca e di servizio per conto terzi nel campo dei materiali lapidei e litoidi usati in antico. I principali settori di ricerca riguardano:

- la caratterizzazione chimico-fisica dei materiali lapidei (pietre e marmi) e litoidi (laterizi, malte, intonaci) utilizzati in edifici d'interesse storico-artistico, nonché la determinazione dei fenomeni di degrado e alterazione cui gli stessi sono soggetti
- gli studi archeometrici finalizzati alla definizione della provenienza e della tecnologia di produzione e/o lavorazione di manufatti lapidei, litoidi e ceramici, provenienti da scavi archeologici o da collezioni museali
- lo studio dei supporti e degli strati preparatori, la identificazione dei pigmenti, lo studio stratigrafico del colore e la relativa individuazione delle tecniche pittoriche dei dipinti di cavalletto e murali.

#### **Laboratorio di scienza delle costruzioni LabSCO**

Il Laboratorio di scienza delle costruzioni della Università luav di Venezia prende origine – in veste di laboratorio ufficiale – nel 1961, da un primo nucleo annesso alla cattedra di Scienza delle costruzioni tenuta all'epoca da Giulio Pizzetti.

Le attività del laboratorio ufficiale sono state estese sin dalle origini – oltre a quelle istituzionalmente previste dalla legge 01.07.1961 n. 553 e dalla legge 05.11.1771 n. 1086 - anche alla ricerca nel settore delle applicazioni strutturali dei materiali innovativi ed al supporto alla didattica dello luav.

La funzione del nuovo Laboratorio di scienza delle costruzioni - costituito dal 2003 nella sede di Mestre, via Torino - si esplica attraverso le macro-attività tradizionali ampliate ed adeguate alle esigenze attuali ed emergenti:

- > sperimentazione per la ricerca, la didattica, conto terzi
- > gestione unità informatica strutturale
- > gestione amministrativa contabile e segreteria
- > gestione per la qualità

In linea con le prerogative istituzionali universitarie, il LabSCo svolge attività didattica sia di supporto sia dedicata. Nel primo caso si tratta di lezioni mirate che vengono concordate di volta in volta con i docenti di riferimento, in particolare per i raggruppamenti disciplinari di Scienza delle Costruzioni, Tecnica delle Costruzioni, Geologia, Geotecnica e Tecnologia. Per quanto riguarda la didattica dedicata, ci si riferisce al corso di 'Sperimentazione controllo e collaudo delle costruzioni ubicato nel percorso formativo al triennio della Laurea in Scienze dell'Architettura, e al corso di 'Sperimentazione su strutture ubicato all'interno della specialistica. Si tratta di vere e proprie lezioni pratiche, che appunto si svolgono all'interno del LabSCo con la partecipazione diretta degli studenti, in parallelo a tradizionali lezioni ex cathedra.

#### **Laboratorio di scienza della terra TerraLab**

Il laboratorio sviluppa analisi per la determinazione delle caratteristiche fisico-meccaniche di terreni sciolti e rocce (caratteristiche volumetriche e ponderali, limiti di consistenza, parametri attritivi e prove edometriche), per l'indagine delle acque sotterranee e per la degradazione dei materiali da costruzione.

Il laboratorio è dotato della strumentazione necessaria per far fronte alle richieste interne ed esterne all'Ateneo, con particolare riferimento, rispettivamente, sia all'interazione con altri laboratori del Sistema (FisTec, LabSCo, LAMA), sia all'attività di ricerca convenzionata con enti pubblici che si occupano di territorio, paesaggio, costruzione e pianificazione.

#### **Laboratorio fotografico**

Il laboratorio nasce alla fine del 1980, per iniziativa del direttore dell'allora Istituto di Teoria e Tecnica della Progettazione Edilizia, Arch. Luciano Semerani

Lo spazio del laboratorio è costituito da una ampia sala di posa con soppalco e da una camera oscura.



**Allegato al paragrafo 2.f : indicatori di valutazione della didattica**

**Attrattività:**

**Andamento delle iscrizioni al primo anno 2013/14 ai corsi di laurea e laurea magistrale**

**Attrattività dei corsi di laurea 2013/14**

<b>corsi di laurea</b>	<b>indirizzo</b>	<b>N. Posti (*)</b>	<b>partecipanti</b>	<b>totale attivi al 1° anno 16/12/2013</b>	<b>Partecipanti per ogni posto disponibile</b>	<b>Attivi disponibili su</b>
Design della moda e arti multimediali	moda	60	231	59	3,85	98,3%
	arti	60	67	51	1,1	85,0%
Architettura: tecniche e culture del progetto		300	749	287	1,2	95,7%
Architettura, Costruzione e Conservazione		300		226		75,3%
Disegno industriale e multimedia		120	472	119	3,9	99,2%
Urbanistica e pianificazione del territorio		75	75	47	1	62,7%

## Attrattività dei corsi di laurea magistrale 2013/14

Corsi di laurea magistrale	indirizzo	N. Posti (*)	partecipanti	totale attivi al 1° anno 16/12/2013	Partecipanti per ogni posto disponibile	% attivi su posti disponibili
pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	ambiente	33	54	23	1,6	69,7%
	città	33	35	26	1,1	78,8%
Design del prodotto e della comunicazione visiva	prodotto	40	40	25	1,0	62,5%
	comunicazione	40	42	27	1,1	67,5%
Innovazione tecnologica	unico	40	33	13	0,8	32,5%
Scienze e tecniche del teatro	unico	32	25	18	0,8	56,3%
Arti visive e moda	arti	30	34	18	1,1	60,0%
	moda	30	24	14	0,8	46,7%
Architettura e culture del progetto	unico	160	327	155	2,0	96,9%
Architettura per il nuovo e per l'antico	unico	160	130	156	0,8	97,5%
Architettura e innovazione	infrastrutture	60	13	58	0,2	96,7%
	sostenibilità	60	127	60	2,1	100,0%

## Quadro di sintesi indicatori valutazione didattica \_ corsi di laurea ordinamenti 2012/13

		denominazione corso e codice banche dati IUAV									
Fonti	Indicatore	Scienze dell'Architettura (DM 270 -A03)	Scienze dell'Architettura (DM 17 - A13)	Arti visive e dello spettacolo (DM 270-D05)	Design della moda (DM 270-D06)	Design della moda, arti visive, teatro (DM 17 D09)	Disegno industriale (DM 270 - D07)	Disegno industriale (DM 17 - D08)	Pianificazione urbanistica e terr. (DM 270-P04)	Pianificazione urbanistica e terr. (DM 17-P05)	Management del progetto (A04)
DW di ateneo al 29/5/2014	laureati in corso 2012/13 su iscritti primo anno 2010/11	64,30%		57,60%	66,20%		75%		40%		71%
esiti occupazionali Almalaura: laureati 2013 intervistati a maggio 2014	Lavora	17%		27%	50%		40%		20%		29%
	iscritti magistrale (non lavora)	83%		49%	38%		37%		67%		67%
soddisfazione laureandi (Almalaura maggio 2014, laureati nel 2013)	Complessivamente soddisfatto del corso di studio (risposte "decisamente si" e "più si che no")	83%		69%	81%		91%		77%		77%
	Si ri-iscriverebbe allo stesso corso/stesso ateneo	70%		47%	61%		65%		49%		54%

		denominazione corso e codice banche dati IUAV									
Fonti	Indicatore	Scienze dell'Architettura (DM 270 - A03)	Scienze dell'Architettura (DM 17 -A13)	Arti visive e dello spettacolo (DM 270-D05)	Design della moda (DM 270-D06)	Design della moda, arti visive, teatro (DM 17 D09)	Disegno industriale (DM 270 - D07)	Disegno industriale (DM 17 - D08)	Pianificazione urbanistica e terr. (DM 270-P04)	Pianificazione urbanistica e terr. (DM 17-P05)	Management del progetto (A04)
Questionari studenti 2012/13 (risposte "più sì che no, decisamente sì")	Complessivamente soddisfatti dell'insegnamento	84,80%	81,00%	81,40%	83,60%	72,60%	61,00%	69,50%	66,70%	78,90%	
	coerenza insegnamento con informazioni WEB	87,70%	89,70%	88,70%	91,30%	84,00%	71,90%	80,20%	81,10%	88,30%	
	Adeguatezza aule	53,50%	55,90%	66,10%	60,00%	53,90%	42,20%	58,80%	18,70%	49,70%	

## Quadro di sintesi indicatori valutazione didattica \_ corsi di laurea magistrale ordinamenti 2012/13

Fonti	Indicatore	denominazione corso e codice banche dati IUAV					
		Architettura (A73)	Design (2011/12 _ D68)	Teatro e arti visive (D69)	Design (2012/13 D70)	Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (P64)	Progettazione e produzione arti visive
DW di ateneo al 29/5/2014	laureati in corso 2012/13 su iscritti primo anno 2011/12 (DATO %)	48,90%	56,80%	61,10%		75%	
esiti occupazionali Almalaurea: laureati 2013 intervistati a maggio 2014	% risposta "Lavora"	66%	60%	nd		48%	70%
	% risposta "usa in misura elevata le competenze acquisite"	54%	70%	nd		18%	40%
soddisfazione laureandi_Almalaurea maggio 2014 su laureati nel 2013	Complessivamente soddisfatto del corso di studio (% risposte "decisamente si" e "più si che no"	85%	77%	nd		88%	92
	% risposta "Si ri-sciverebbe allo stesso corso nello stesso ateneo"	68%	59,00%	nd		80%	74%
Questionari studenti 2012/13 (somma % di risposte "più si che no" e "decisamente si"	Complessivamente soddisfatti dell'insegnamento	76%	79%	87,80%	84,10%	73%	
	coerenza insegnamento con informazioni WEB	84%	83%	91,10%	92,60%	82%	
	Adeguatezza aule	48%	49%	57,90%	40,80%	54%	

### **3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio o di gruppi omogenei di corsi di studio**

Per ciascun corso di studio o aggregazioni di corsi, il Nucleo deve redigere una relazione secondo il seguente schema:

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

- radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc);
- coerenza degli obiettivi formati dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento;
- adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate;
- adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata;

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ha individuato le seguenti aggregazioni di corsi di studio:

Aggregazione 1: Moda e arti

Aggregazione 2: Pianificazione

Aggregazione 3: Triennali architettura

Aggregazione 4: Magistrali architettura

Aggregazione 5: Design

### **3.1 Aggregazione “Moda e arti”**

#### **Design della moda e arti multimediali – L4**

#### **Arti visive e moda – LM65**

##### ***Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio***

I corsi di studio di questo raggruppamento derivano da trasformazione di corsi di studio preesistenti, Con l'avvio degli ordinamenti DM 509/99 era stato istituito il corso di laurea triennale in Arti visive e dello spettacolo, propedeutico alle lauree magistrali della Facoltà di Design e arti, quali Scienze e tecniche del teatro e Progettazione e Progettazione e produzione delle arti visive.

Successivamente, la necessità di rispettare vincoli di numerosità del corpo docente imposti dalle normative, hanno reso necessari accorpamenti: il corso di laurea triennale in arti visive e dello spettacolo è stato accorpato al corso di Design della moda, istituito nel 2009/10, mentre il corso di scienze e tecniche del teatro era stato accorpato con Design.

L'avvio del sistema AVA permette di ridare, al percorso di arti visive, una identità specifica rispetto alle discipline teatrali. La nuova configurazione del corso Arti visive e moda fornisce inoltre agli studenti della triennale, una naturale prosecuzione magistrale.

Rispetto al sistema dei rapporti con il territorio, il quadro A1 della scheda Sua\_cDS evidenzia un rapporto diretto e strutturale con enti pubblici e privati che finanziano il corsi di studio e partecipano alla definizione del progetto formativo (CCIAA di Treviso, Unindustria Treviso . Ciò vale in particolare per il percorso “moda” che vede coinvolte una molteplicità di aziende sia per gli stage che per attività di collaborazione alla didattica, mostre ed eventi che coinvolgono gli studenti (dettagliatamente descritte nella scheda SUA\_CDS). E' inoltre prevista la nomina, da parte del dipartimento di afferenza dei corsi di studio, di un comitato di indirizzo, formato da soggetti esterni al mondo universitario, enti e imprese interessate alle attività formative e di ricerca dei corsi.

Per quanto riguarda la rispondenza degli obiettivi formativi alle esigenze del mondo del lavoro, si fa rinvio agli esiti del questionario realizzato dal servizio Quality Assurance, rivolto agli enti ospitanti i tirocinanti IUAV. Anche se riferiti ad un numero limitato di intervistati, i corsi di studio del settore “moda” presentano livelli di soddisfazione elevati (superiori agli altri corsi di studio dell'ateneo) in termini di adeguatezza della preparazione dello studente rispetto alle aspettative.

Gli elementi che presentano margini di miglioramento sono capacità di applicare le conoscenze specialistiche e le capacità comunicative.

Per quanto riguarda l'adeguatezza in termini di dotazioni di docenza e strutturali, il Nucleo rinvia alle considerazioni espresse al capitolo 2.

##### ***Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.***

#### **PUNTI DI FORZA**

+ Valutazione molto positive degli studenti nei riguardi sia dei singoli insegnamenti, sia dell'intero percorso di studio: i questionari riferiti all'aa. 2013/14 riportati nel paragrafo 4 della relazione, anche se riferiti ai corsi di studio preesistenti, presentano livelli di soddisfazione tra 80 e 90% in termini di chiarezza espositiva, coerenza tra insegnamento e informazioni presenti su web, soddisfazione nei riguardi dell'insegnamento.

I questionari rilevati nel primo semestre del 2014/15 confermano valori elevati per la magistrale e valori in leggera flessione per la triennale (con livelli di soddisfazione che si mantengono comunque intorno al 70% per tutti gli aspetti sopra citati).

+ Tassi di occupazione che, nonostante l'aggravarsi della crisi del lavoro giovanile, mantengono il 50% dei laureati occupati ad un anno dalla laurea.

+ tirocini obbligatori durante la laurea triennale: attività che facilita l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro,

+ valutazioni positive da parte degli enti ospitanti i tirocinanti,

+ Presso la laurea magistrale, laboratori in lingua inglese.

+ Facilità di divulgazione degli esiti dei corsi di studio, mediante documentazione degli eventi/manifestazioni ideate o realizzate dagli studenti o laureati

+ la forte impronta laboratoriale e sperimentale del corso di studio fornisce allo studente tutte le competenze richieste dal settore della moda.

## PUNTI DI DEBOLEZZA

– Entrambi i corsi di studio sono articolati in indirizzi, che riflettono le trasformazioni rispetto ai corsi preesistenti (filiera “moda” e filiera “arti”). Questi indirizzi hanno performance molto diverse in termini di attrattività degli studenti.

– Le immatricolazioni all'a.a. 2013/14 hanno mostrato che l'indirizzo “moda” ha il quadruplo di candidati rispetto ai posti disponibili, mentre per l'indirizzo “arti”, i candidati corrispondono al numero di posti. Le immatricolazioni effettive evidenziano che il primo copre il 98% dei posti mentre il secondo si ferma a 85%.

– Anche nella laurea magistrale il numero di studenti iscritti è inferiore al numero di posti. La differenza nell'attrattività dei due indirizzi però si inverte rispetto al percorso triennale: l'indirizzo “arti” copre il 60% dei posti mentre quello “moda”, più recente, soltanto il 47%.

## **Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

### OPPORTUNITA'

+ creare nuove figure professionali altamente qualificate e innovative, da inserire proficuamente nel mercato del lavoro, con particolare riferimento ai settori produttivi, ideativi e di consumo dell'arte e della moda, nei quali il Made in Italy costituisce un contesto di interesse specifico

+ l'avvio del sistema AVA pone maggiore responsabilità in capo alle strutture didattiche, al di là di vincoli puramente numerici da rispettare. Dalla lettura dei rapporti di riesame dei corsi di studio, il Nucleo ritiene che le azioni correttive individuate, le modalità in cui tali azioni sono delineate (in termini di responsabilità, tempistica e parametri di valutazione), rappresentino bene l'impegno con cui l'obiettivo di miglioramento continuo della qualità viene perseguito.



## RISCHI

- E' necessario uno sforzo comunicativo per valorizzare la specificità dei corsi di studio, i quali, dando ampio spazio ai laboratori, si differenziano dagli altri corsi, istituiti nel panorama italiano nella stessa classe di laurea, che risultano essere più teorici.

## 3.2 Aggregazione “Pianificazione”

**Urbanistica e pianificazione del territorio – L21**

**Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente – LM48**

### *Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio*

I corsi di studio di questo raggruppamento derivano da trasformazione degli omonimi corsi di laurea e laurea magistrale istituiti con l'ordinamento di cui al DM 270/2004.

La ri-progettazione dei corsi è avvenuta a seguito di incontri e iniziative pubbliche con diversi interlocutori, avvenuti nel 2012 in occasione del quarantennale dalla istituzione a Venezia, del primo corso di laurea italiano in Urbanistica.

Tali attività sono dettagliatamente rendicontate nel quadro A1 della scheda SUA\_CDS e dimostrano una supervisione attenta dell'evoluzione della disciplina.

A queste analisi di livello propriamente scientifico, si affianca la rete di rapporti che i corsi di studio intrattengono con il mondo delle professioni, mediante le attività di tirocinio obbligatorie per tutti gli studenti.

L'indagine che il servizio Quality Assurance ha svolto nei riguardi degli enti ospitanti i tirocinanti IUAV (allo scopo di analizzare la coerenza tra la formazione dello studente e le richieste del mondo professionale di riferimento) hanno fornito risultati soddisfacenti e indicato nella “capacità di applicare le conoscenze specialistiche” i principali margini di miglioramento.

In merito all'adeguatezza delle risorse di docenza e di strutture dedicate, si fa rinvio agli allegati al capitolo 2 della relazione.

### *Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.*

#### PUNTI DI FORZA

- + Fase relativa alla consultazione con le parti sociali, preliminare alla progettazione della trasformazione dei corsi di studio, articolata, autorevole e dettagliata; con previsione di azioni di miglioramento e, nella SUA\_CDS, sessioni periodiche, con associazioni, mondo della produzione, esperti qualificati
- + Progetto tutoraggio e promozione dei corsi di studio, programmati nelle schede di riesame dei corsi, al fine di limitare abbandoni e tempi lunghi di laurea e di aumentare attrattività del corso
- + Mantenimento di ordinamenti didattici “stabili” nel tempo, radicati e identificabili
- + Attenta analisi delle criticità dei corsi di studio all'interno dei rapporti di riesame e previsione di azioni correttive, articolate e definite in termini di responsabilità e tempistica.

#### PUNTI DI DEBOLEZZA

- Non completa copertura dei posti disponibili: 62,7% nel corso di laurea e 49 studenti attivi su 66 posti disponibili per la magistrale, con forti differenze tra i due indirizzi del corso: l'indirizzo “città” appare molto più attrattivo per gli studenti di quello “ambiente”
- Nel rapporto di riesame del corso di laurea triennale, si imputano alla difficoltà di raccordo tra amministrazione centrale e dipartimento alcuni ritardi o mancanze nella realizzazione di alcune azioni previste nel riesame 2013, con particolare riferimento al Web di ateneo e alla flessibilità nei

calendari di esame. Appare pertanto opportuna una più attenta definizione di ruoli, competenze e rapporti tra amministrazione centrale e dipartimento.

***Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).***

#### **OPPORTUNITA'**

+ valorizzare la quarantennale esperienza di eccellenza dei saperi e delle conoscenze nel campo dell'urbanistica e della pianificazione territoriale che fa di IUAV uno dei principali poli riconosciuti a livello nazionale e internazionale

+ valorizzare le discipline tradizionali in un nuovo contesto che prevede obbligatorietà di tirocini e creazioni di network con altri atenei europei e italiani

#### **RISCHI**

- necessità di investimento comunicativo adeguato ai potenziali interessati

### **3.3 Aggregazione “Triennali Architettura”**

#### **Architettura Costruzione e Conservazione - L17**

#### **Architettura: tecniche e culture del progetto (nuovo) - L17**

##### ***Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studi***

I corsi di studio di questo raggruppamento derivano da una serie di riflessioni avviate presso IUAV in fase di definizione della nuova articolazione in tre dipartimenti.

Il nucleo storico della formazione dell’ateneo, corso di laurea in Scienze dell’architettura, viene trasformato in un corso di laurea denominato Architettura Costruzione e Conservazione, e dimezzato nella numerosità di studenti in entrata, al fine di attivare un nuovo corso di studio (denominato Architettura: tecniche e culture del progetto) nella stessa classe.

I due corsi si differenziano per una differente connotazione: il primo più legato agli aspetti cognitivi, il secondo più improntato agli aspetti e alle esperienze progettuali.

Entrambi i corsi danno accesso all’albo degli Architetti Junior.

Per quanto riguarda i rapporti tra i corsi di studio e altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, il Nucleo aveva rilevato lo scorso anno la genericità del quadro A1 della scheda SUA\_CDS, in quanto in essa non venivano esplicitati gli interlocutori coinvolti e il programma degli incontri preparatori alla progettazione del corso.

Nel 2014 l’ateneo ha realizzato un’indagine (attraverso il servizio quality assurance) per analizzare le richieste del mondo del lavoro e confrontarle con le competenze e le abilità dei tirocinanti IUAV. I risultati di tale indagine hanno dato esito soddisfacente e individuato margini di miglioramento nella capacità dello studente di applicare le conoscenze specialistiche e nell’autonomia di giudizio.

Il Nucleo ritiene positivo l’interfaccia costante con il tessuto produttivo e della professione, collegato alle attività di stage e tirocinio obbligatorie e agli atelier/laboratori progettuali che coinvolgono professionisti esterni al mondo universitario. Suggestisce tuttavia la creazione di un comitato di indirizzo che mantenga un collegamento tra i due percorsi didattici e coinvolga soggetti esterni al mondo universitario interessati alle tematiche didattiche e di ricerca.

Per quanto riguarda l’adeguatezza delle risorse di docenza e di strutture il Nucleo rinvia all’allegato al capitolo 2 della relazione.

##### ***Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.***

Trattandosi di corsi al loro primo anno, non ci sono elementi necessari per esprimere una valutazione, tuttavia alcuni elementi di riflessione derivano dall’andamento delle domande di iscrizione ai due corsi di studio e dalle successive immatricolazioni.

Il Nucleo segnala il trend decrescente degli aspiranti architetti, fenomeno su scala nazionale non specifico di IUAV.

Tuttavia se nel 2013/14 i candidati erano il 20% in più rispetto ai posti disponibili, per il 2014/15 (con la prova di accesso anticipata ad aprile) i partecipanti al test di accesso superano solo del 4% i posti disponibili.

Si segnalano inoltre livelli di attrattività diversi per le due lauree triennali. Nel 2013/14 il corso di laurea in Tecniche e culture del progetto “copre” il 95,7% dei 300 posti disponibili, mentre il corso

di laurea in Architettura, Costruzione e conservazione si ferma al 75,3% (si rinvia alle tabella allegata al capitolo 2 paragrafo F)

Questa diversa attrattività si ripete per l'a.a. 2014/15: anche se il dato è ancora in progress la tendenza rimane sia per la partecipazione al test che per l'attrattività di studenti che hanno svolto il test di accesso in altra sede.

	<b>Iscritti University</b>	<b>Presenti al test</b>	<b>totale immatricolati 1° tornata</b>	<b>di cui test non IUAV</b>	<b>% ISCRITTI CON TEST SVOLTO IN ALTRE SEDI</b>
<b>ARCHITETTURA: TECNICHE E CULTURE DEL PROGETTO</b>	399	359	231	14	6,1%
<b>ARCHITETTURA COSTRUZIONE CONSERVAZIONE</b>	272	246	202	6	3,0%

Con riguardo invece ai risultati del I semestre 2013/14 delle valutazioni degli studenti delle triennali di architettura, si evidenziano livelli di soddisfazione migliori per il corso di Architettura costruzione e conservazione rispetto al corso di nuova istituzione in Tecniche e culture del progetto.

In particolare:

<b>% di risposte "più si che no" e "decisamente si"</b>	Tecniche culture del progetto	Architettura, costruzione conservazione
Chiarezza espositiva	69%	70%
Coerenza del corso con informazioni presenti su web	78%	85%
Soddisfazioni nei riguardi dell'insegnamento	67%	73%

## PUNTI DI FORZA

+ L'ateneo ha una storia per corsi di studio nella classe L17, che si posizionano ai primi posti a livello nazionale per quanto riguarda gli indicatori utilizzati dal MIUR per il riparto della quota premiale di FFO e dei fondi per la programmazione triennale del sistema universitario.

+ IUAV ha saputo introdurre, anche nel passato, forme didattiche fortemente innovative e che rappresentano oggi un punto di forza dei propri corsi, riconosciuto a livello nazionale: si tratta dei workshop e i laboratori di progettazione. Merita pertanto attenzione il tentativo di introdurre elementi ulteriori di innovazione della didattica, nel tentativo di formare figure professionali più adeguate ad un mondo del lavoro altamente competitivo, che necessita sempre più di conoscenze e competenze specializzate.

+ Stage e tirocini obbligatori durante il percorso di studi: attività che si svolge da diversi anni e che facilita l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, creando una rete di rapporti tra il corso di studio e gli interlocutori esterni che avrebbe potuto essere più efficacemente descritta nel processo di ri-progettazione dei corsi.

## PUNTI DI DEBOLEZZA

La divisione del percorso triennale in due corsi di laurea distinti, ai quali si accede con un unico test di ingresso, non è stata compresa dagli studenti che ne avevano chiesto l'accorpamento, in un'assemblea di ateneo lo scorso mese di ottobre.

La tendenza degli studenti a scegliere il proprio percorso di studio chiedendo ad amici e conoscenti può avere ripercussioni da questo punto di vista. Andrebbe a tal fine confrontato il trend delle pre iscrizioni IUAV con quelli degli altri atenei competitors.

***Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).***

### OPPORTUNITA'

+ creare nuove figure professionali altamente qualificate e innovative, da inserire proficuamente nel mercato del lavoro

+ avviare una sperimentazione che proponga la diversificazione del lavoro dell'architetto Junior, ordine professionale al quale entrambi i corsi danno accesso, nel rispetto dei vincoli europei dell'esercizio della professione

### RISCHI

- necessità di un consistente investimento di natura comunicativa che renda esplicite le scelte e gli obiettivi che l'ateneo si prefigge nella creazione di queste nuove figure professionali, in modo da poter meglio orientare gli studenti e le loro famiglie

- data l'unicità su scala nazionale della prova selettiva per l'accesso ai corsi, potrebbe apparire non chiara la distinzione tra i diversi percorsi e la peculiarità della scelta IUAV rispetto agli altri atenei italiani che offrono corsi nelle medesime classi.

### **3.4 Aggregazione “Magistrali Architettura”**

#### **Architettura e culture del progetto – LM4**

#### **Architettura per il nuovo e per l’antico (nuovo)- LM 4**

#### **Architettura e innovazione (nuovo)-LM4**

#### ***Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio***

I corsi di studio di questo raggruppamento derivano da una serie di riflessioni avviate presso IUAV in fase di definizione della nuova articolazione in tre dipartimenti.

Il nucleo storico della formazione magistrale dell’ateneo, il corso di laurea magistrale in Architettura, per il quale erano previsti 500 posti, viene trasformato in un corso di laurea denominato Architettura e culture del progetto (160 posti); al quale si affiancano due corsi di nuova istituzione nella medesima classe: Architettura per il nuovo e per l’antico (160 posti) e Architettura e innovazione (120 posti).

Tutti i corsi danno accesso all’albo degli Architetti.

I corsi si hanno connotazione diverse che in parte riflettono la precedente articolazione del corso di laurea magistrale in tre indirizzi: Architettura conservazione e costruzione, Architettura e città, Architettura paesaggio e sostenibilità.

L’indagine realizzata dal Servizio Quality assurance) finalizzata a confrontare le abilità richieste dagli enti ospitanti con quelle dei tirocinanti IUAV, certamente fornisce un contributo positivo importante in quanto permette di individuare potenziali margini di miglioramento (nella capacità dello studente di applicare le conoscenze specialistiche e nell’autonomia di giudizio).

Il Nucleo ritiene positivo l’interfaccia costante con il tessuto produttivo e della professione, collegato alle attività di stage e tirocinio obbligatorie e agli atelier/laboratori progettuali che coinvolgono professionisti esterni al mondo universitario. Suggerisce tuttavia la creazione di un comitato di indirizzo che mantenga un collegamento tra i tre percorsi didattici e coinvolga soggetti esterni al mondo universitario interessati alle tematiche didattiche e di ricerca.

Per quanto riguarda l’adeguatezza delle risorse di docenza e di strutture il Nucleo rinvia agli allegati al capitolo 2 della relazione.

#### ***Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.***

I tre corsi di laurea magistrale sono stati istituiti a partire dal 2013/14, i dati storici non permettono ancora una loro valutazione. Tuttavia alcune considerazioni si possono fare a partire dagli esiti della laurea magistrale preesistente e della fase di immatricolazione 2013/14 (si vedano le tabelle allegate al capitolo 2, paragrafo F della relazione).

La laurea magistrale in architettura di IUAV ha sempre avuto performance buone nel panorama nazionale collocandosi su posizioni di altissimo livello su tutti gli indicatori ministeriali utilizzati per il riparto fondi (FFO, Piano triennale) nonché sugli esiti occupazionali dei propri laureati (in confronto con altri atenei della stessa classe).

L’andamento delle iscrizioni alle magistrali mostrano che tutti i corsi “coprono” quasi totalmente i posti banditi, ma con livelli di attrattività molto diversa. Il corso in Architettura e culture del progetto e l’indirizzo sostenibilità di Architettura e innovazione che hanno 2 aspiranti per ogni

posto disponibile, mentre il corso di Architettura per il nuovo e per l'antico, il numero di candidati è inferiore al numero di posti, e l'indirizzo "infrastrutture" della magistrale in architettura e innovazione ha 13 candidati per 60 posti.

Alla fine tutti i posti vengono "coperti" ma appare necessaria un'attività di promozione che consenta di superare tali criticità, al fine di tenere conto in termini più precisi delle preferenze espresse dagli studenti con le pre-iscrizioni.

Ciò risulta importante soprattutto perché è rilevante la percentuale di studenti che dichiara di aver scelto il proprio percorso di studio parlando con amici e conoscenti.

## PUNTI DI FORZA

+ L'ateneo ha una storia per corsi di studio nella classe Lm4, che si posizionano ai primi posti a livello nazionale per quanto riguarda gli indicatori utilizzati dal MIUR per il riparto della quota premiale di FFO e dei fondi per la programmazione triennale del sistema universitario

+ IUAV ha saputo introdurre, anche nel passato, forme didattiche fortemente innovative e che rappresentano oggi un punto di forza dei propri corsi, riconosciuto a livello nazionale: si tratta dei workshop e i laboratori di progettazione. Merita pertanto attenzione il tentativo di introdurre elementi ulteriori di innovazione della didattica, nel tentativo di formare figure professionali più adeguate ad un mondo del lavoro altamente competitivo, che necessita sempre più di conoscenze e competenze specializzate

+ Stage e tirocini obbligatori durante il percorso di studi: attività che si svolge da diversi anni e che facilita l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, creando una rete di rapporti tra il corso di studio e gli interlocutori esterni

+ I rapporti di riesame dei corsi di studio mostrano un'attenzione alle criticità rilevate dalle commissioni Didattiche Paritetiche e dal Nucleo di valutazione, individuando obiettivi e azioni correttive articolate e definite in termini di responsabilità e tempistica. Il Nucleo ritiene che ciò consentirà di perseguire efficacemente l'obiettivo di miglioramento continuo della qualità della didattica.

## PUNTI DI DEBOLEZZA

- Si suggerisce la nomina di un comitato di indirizzo che mantenga un collegamento tra i tre percorsi didattici e coinvolga soggetti esterni al mondo universitario interessati alle tematiche didattiche e di ricerca, ad integrazione del prezioso lavoro di ricognizione sulle esigenze degli enti ospitanti realizzato dall'ateneo

- Si suggerisce una più esplicita caratterizzazione dei percorsi formativi che differenzi in modo più chiaro i tre percorsi.

***Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).***

## OPPORTUNITA'

+ creare nuove figure professionali altamente qualificate e innovative, da inserire proficuamente nel mercato del lavoro



+ avviare una sperimentazione che proponga la diversificazione del lavoro dell'architetto, ordine professionale al quale tutti i tre corsi danno accesso, nel rispetto dei vincoli europei dell'esercizio della professione

+ porre particolare cura nella calendarizzazione delle prove di accesso (locali) al fine di dare allo studente più possibilità

## RISCHI

- necessità di un consistente investimento di natura comunicativa che renda esplicite le scelte e gli obiettivi che l'ateneo si prefigge nella creazione di queste nuove figure professionali, in modo da poter meglio orientare gli studenti e le loro famiglie.

### 3.5 Aggregazione “Design”

#### Disegno industriale e multimedia – L4

#### Design del prodotto e della comunicazione visiva – LM12

##### *Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio*

I corsi di studio di questo raggruppamento derivano da trasformazione di corsi di studio preesistenti, finora realizzati in convenzione con L’università di San Marino e dal prossimo anno in autonomia da IUAV.

Si tratta di corsi fortemente collegati al mondo produttivo e del lavoro, sia perché, sin dalla loro prima istituzione sono stati finanziati da CCIAA e Unindustria Treviso, sia perché prevedono da sempre stage e tirocini obbligatori per gli studenti.

Il collegamento con queste realtà esterne:

- permette di sostenere una parte dei costi della didattica,
- comporta un coinvolgimento dei finanziatori nel progetto formativo, attraverso il suggerimento spunti progettuali e didattici,
- ha garantito nel corso degli anni tassi di occupazione tra i più alti a livello nazionale per molti anni.

La coerenza tra obiettivi formativi dei corsi e necessità del mondo del lavoro sono dimostrate dall’analisi realizzata dal Servizio Quality assurance, allegata alla scheda SUA\_CDS del corso di studio. L’indagine ha permesso di confrontare le aspettative degli enti ospitanti con le capacità e competenze dimostrate dei tirocinanti IUAV.

Gli esiti di tali indagini sono più che soddisfacenti, e mostrano una adeguatezza degli studenti superiori a quella rilevata per altri corsi di studio dell’ateneo.

L’indagine permette altresì di individuare alcuni margini di miglioramento, nell’ottica del miglioramento continuo della qualità della didattica.

Per quanto riguarda l’adeguatezza delle dotazioni strutturali e di docenti, si fa rinvio al paragrafo 2 della relazione.

##### *Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.*

#### PUNTI DI FORZA

Si vedano tabelle in allegato al capitolo 2 paragrafo F.

+ In fase di avvio dei nuovi corsi di studio si rileva una forte attrattività per la laurea triennale, che presenta il triplo di candidati rispetto ai posti disponibili

+ Storicamente, tassi di occupazione dei propri laureati superiori di oltre 10 punti percentuali rispetto a quelli medi degli atenei che offrono corsi nelle medesime classi (aderenti ad Almalaurea). Dalla tabella si evince come la crisi del mercato del lavoro si faccia sentire anche per questi corsi di studio (che solo fino a tre anni fa collocavano l’85% dei propri laureati entro un anno dalla laurea). Questo giustifica il tentativo di indirizzarli maggiormente verso i settori innovativi della multimedialità e comunicazione visiva

- + Stage e tirocini obbligatori durante il percorso di studi della durata di 350 ore: attività che si svolge da diversi anni e che facilita l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, creando una rete di rapporti tra il corso di studio e gli interlocutori esterni
- + Sono valutati positivamente i corsi di riallineamento in ingresso.

#### PUNTI DI DEBOLEZZA

- Appare critica l'attrattività della laurea magistrale: i candidati sono in numero pari ai posti disponibili, ma in sede di effettiva iscrizione ai corsi, circa un terzo dei posti rimane non assegnato. In parte tale criticità viene risolta con l'iscrizione tardiva dei laureandi.
- Insoddisfazione degli studenti nei riguardi delle aule.

***Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).***

#### OPPORTUNITA'

- + creare nuove figure professionali altamente qualificate e innovative, da inserire proficuamente nel mercato del lavoro
- + I rapporti di riesame dei corsi di studio, dimostrano attenzione per le criticità evidenziate dalle commissioni didattiche paritetiche e dal Nucleo, e propongono azioni articolate e definite in termini di responsabilità e tempistica, nell'ottica del miglioramento continuo della qualità della didattica.

#### RISCHI

- I requisiti di docenza introdotti da ANVUR hanno ridotto la possibilità di ricorso a docenti a contratto con specifiche esperienze e competenze professionali, che invece negli anni trascorsi avevano ottenuto opinioni positive e influito positivamente sull'attrattività dei corsi.

### **3.6 Corso di Studio: Scienze e tecniche del teatro (nuovo)- LM12**

#### ***Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio***

Corso di nuova istituzione, nella classe del Design.

A partire dal DM 509/99 Iuav ha istituito il corso di laurea specialistica in Scienze e tecniche del teatro, collocato nella classe LM65, grazie ad uno specifico finanziamento da parte del Ministero per i Beni e le attività culturali.

Tale corso di studio è stato successivamente accorpato ad altri, offerti dall'ateneo nella stessa classe, al fine di rispettare i parametri ministeriali inerenti i requisiti minimi di docenza.

In sede di riesame dei corsi di studio, la commissione ha rilevato che non appare adeguato il livello di sinergia e compenetrazione dei due indirizzi del corso in Arti, moda e comunicazione visiva, e ha ritenuto più opportuno scindere la componente teatro, per trovare una più adeguata collocazione nell'ambito delle discipline del Design.

Il corso si propone di formare Registri, Direttori artistici, allestitori di scena; figure professionali distinte da quelle previste dal corso di Arti visive e moda.

In riferimento al collegamento con le realtà professionali di riferimento, il quadro A1 della scheda SUA\_CDS indica le principali realtà teatrali che ospitano studenti IUAV per le attività obbligatorie di stage e tirocini oppure stipulano convenzioni per stage e produzioni (Teatro alla Fenice, Teatro Stabile di Torino, Teatro di Roma, Fondazione Teatro Due di Parma, "Scuola dell'Opera italiana" del Teatro Comunale di Bologna, Conservatorio "Girolamo Frescobaldi" di Ferrara, École Supérieure d'Arts Plastiques di Monaco e Les Ballets de Monte-Carlo, Fondazione Musei civici di Venezia, Festival internazionale di musica di Portogruaro, Comédie Française, Opéra Comique, Teatro la Scala, oltre a molti festival italiani ed europei)

Per quanto riguarda l'adeguatezza in termini di dotazioni di docenza e strutturali, il Nucleo rinvia alle considerazioni espresse al capitolo 2.

#### ***Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.***

##### **PUNTI DI FORZA**

- + Disponibilità di un finanziamento specifico all'ateneo per la formazione nel campo delle scienze e tecniche del teatro, previsto dalla L. 29/2001
- + Facilità di divulgare gli esiti del corso di studio mediante documentazione delle manifestazioni teatrali ideate e realizzate dagli studenti in importanti teatri italiani
- + collocazione del corso di studio in una classe di laurea distinta rispetto alla LM65 delle discipline artistiche, esalta la vocazione prevalentemente tecnica del corso (in relazione sia al rilevante peso delle attività laboratoriali, sia al potenziale numero di studenti).
- + Livelli di soddisfazione molto elevati degli studenti nei riguardi degli insegnamenti

##### **PUNTI DI DEBOLEZZA**

- Numero di iscritti è inferiore al numero di posti banditi (18 su 30 posti), dato che è rimasto sostanzialmente stabile nel tempo nonostante la ridefinizione del corso di studio nella nuova classe.

*Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).*

#### OPPORTUNITA'

+ creare figure professionali altamente qualificate e innovative, da inserire proficuamente nel mercato del lavoro

+ opportunità offerta dalla procedura AVA di separare percorsi didattici, precedentemente accorpati per far fronte ai vincoli via via più stringenti posti dalle normative (DM 270/04 e DM 17/2012).

+ Il Nucleo considera positivamente le azioni previste nel primo rapporto di riesame del corso di studio, le modalità in cui tali azioni migliorative sono delineate, in termini di responsabilità, tempistica e parametri di valutazione. Ritiene che, rappresentino bene l'impegno con cui l'obiettivo di miglioramento continuo della qualità viene perseguito.

#### RISCHI

- necessità di investimento comunicativo adeguato ai potenziali interessati.

### **3.7 corso di studio “Innovazione tecnologica e design per i Sistemi urbani ed il territorio” (nuovo)– LM91**

#### ***Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio***

Il corso è stato attivato per la prima volta nell’a.a. 2013/14, e in questo primo anno di attivazione gli studenti iscritti sono considerevolmente inferiori al numero di posti (13 su 40)

Il corso si svolge in modalità teledidattica, in convenzione con l’università di Palermo, prevede tuttavia anche lezioni teoriche in aula per i laboratori progettuali, relativi all’applicazione delle teorie su casi di studio.

Rispetto agli aspetti inerenti il radicamento nel territorio e alla coerenza degli obiettivi formativi con il sistema professionale di riferimento, il Nucleo evidenzia l’importante lavoro portato avanti per nel 2013 per la creazione di un network tra ateneo e enti coinvolti nel progetto formativo, dettagliatamente rendicontato quadro A1 della scheda SUA\_CDS. Auspica che il coinvolgimento dei partner nella definizione dei programmi dei singoli corsi possa fare da volano per incrementare gli iscritti, oltre che per favorire un loro adeguato inserimento (o riqualificazione, nel caso degli studenti-lavoratori) nel mondo del lavoro.

In merito all’adeguatezza delle risorse di docenza, tecnico amministrative e di dotazioni infrastrutturali, si fa rinvio al paragrafo 2 della relazione

#### ***Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.***

Trattandosi di un corso di nuova istituzione appare prematuro formulare valutazioni; tuttavia la conclusione del primo semestre permette al Nucleo di evidenziare:

- la mancata copertura dei posti disponibili
- + i risultati incoraggianti che emergono dalla rilevazione delle opinioni degli studenti del I semestre 2013/14. Gli studenti hanno risposto al questionario per quattro insegnamenti; le percentuali di soddisfazione (risposte “decisamente sì” e “più sì che no” ), pur se calcolate su 29 questionari, superano il 90% sui principali elementi di valutazione: soddisfazione nei riguardi degli insegnamenti, chiarezza espositiva del docente, coerenza tra l’insegnamento e le informazioni presenti sul web.

Il Nucleo considera positivamente le azioni previste nel primo rapporto di riesame del corso di studio, quali l’investimento comunicativo per superare la criticità del basso numero di iscritti , il coinvolgimento attivo dei partner, l’incentivazione dei tirocini. Ritiene che anche le modalità in cui tali azioni migliorative sono delineate, in termini di responsabilità, tempistica e parametri di valutazione, rappresentino bene l’impegno con cui l’obiettivo di miglioramento continuo della qualità viene perseguito.

#### ***Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).***

##### **OPPORTUNITA'**

+ creare figure professionali altamente qualificate e innovative, da inserire proficuamente nel mercato del lavoro

- + valorizzare delle esperienze dei precedenti insegnamenti in Sistemi Informativi Territoriali, creando figure professionali da inserire nei diversi contesti di monitoraggio e studio dei fenomeni di trasformazione del territorio (nei contesti inerenti la sicurezza, la gestione dell'energia in ambiente urbani, la logistica, l'info-mobilità)
- + intercettare la domanda di formazione continua da parte di professionisti o studenti lavoratori;
- + titolo congiunto con università di Palermo e studi di fattibilità per ampliare gli atenei partner
- + Avviare una sperimentazione su erogazioni di offerta didattica miste: teledidattiche per la parte teorica, in aula per la parte progettuale/laboratoriale. Tenendo conto dell'elevata diffusione di strumentazioni tecnologiche, tale esperienza potrà fornire importanti elementi di riflessione in futuro, anche per gli altri corsi di studio.

## RISCHI

- necessità di investimento comunicativo adeguato ai potenziali interessati.

#### **4. Relazione prevista dalla L.370/99 consegnata al MIUR entro il 30 aprile 2014: descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi**

##### **4.1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.**

La rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti nei riguardi della didattica è stata per IUAV un'iniziativa fortemente voluta, fin dall'istituzione del primo Nucleo di Valutazione, nel 1995/96, ancor prima che divenisse obbligo di legge (L. 370/99).

Nello stesso anno, l'ateneo ha aderito al Consorzio Almalaurea, appena istituito, allo scopo di rilevare le opinioni degli studenti laureandi e, successivamente, gli esiti occupazionali dei laureati.

Gli scopi di tali iniziative sono stati:

- la promozione della cultura della valutazione e dell'autovalutazione, in particolare nelle fasi iniziali di tali processi;
- la messa a disposizione ai singoli docenti e all'istituzione, di elementi per una riflessione critica sulle eventuali problematiche rilevate dagli studenti, nell'ottica del miglioramento progressivo della qualità della didattica;
- la creazione di un'importante base di dati per il monitoraggio nel tempo dei risultati raggiunti.

Nel 2013, con l'avvio del sistema AVA e la formalizzazione di nuovi organismi di valutazione, quali il Presidio per la Qualità e le Commissioni di autovalutazione dei corsi di studio, le indagini sulle opinioni degli studenti hanno rappresentato una base informativa importante per la progettazione e la revisione dei corsi di studio.

##### **4.2. Modalità delle rilevazioni**

L'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti dell'università IUAV viene realizzata in forma centralizzata per tutti i corsi di studio dell'ateneo, sotto il coordinamento dell'ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione.

L'indagine relativa alle opinioni dei laureandi viene invece realizzata mediante l'adesione al consorzio Almalaurea, dall'Area dei Servizi agli studenti. Al Nucleo sono fornite le credenziali di accesso per l'analisi dei dati.

La rilevazione delle opinioni studenti frequentanti, è stata realizzata, nel periodo 1995/96 - 2010/11, mediante un questionario cartaceo, distribuito in aula nelle settimane conclusive delle lezioni. Il questionario è rimasto inalterato dal 2003/04 e si basava su una scala di risposta numerica 0-10 (allegato 1).

A partire dal 2012/13, IUAV ha recepito i suggerimenti ANVUR, sia in ordine alle domande che alla scala di risposta. Il questionario attualmente utilizzando prevede quindi:

la scala di risposta ordinale a quattro modalità;

la distinzione tra frequentanti/non frequentanti/abbandono delle lezioni

tre domande non presenti nei questionari precedenti (a. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia ? b. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con



quanto dichiarato sul sito web del corso di studio ? c. Ritiene adeguata l'articolazione settimanale nell'orario delle lezioni ?)

Si rinvia all'allegato 2 per il questionario utilizzato.

Alla luce dell'esperienza maturata attraverso la sperimentazione condotta nell'a.a. 2011/12 (l'indagine era stata condotta in forma mista: cartacea per le triennali e on line per le magistrali), l'indagine 2012/13 è stata realizzata on-line per tutti i corsi di studio dell'ateneo,

Il questionario di valutazione della didattica da parte degli studenti, è configurato all'interno della procedura ESSE3 CINECA e viene reso visibile e compilabile mediante un'icona sul libretto on-line dello studente.

Al fine di garantire un significativo tasso di risposta, la compilazione del questionario è stata resa obbligatoria per potersi iscrivere all'esame.

Sono state pertanto definite delle finestre temporali, durante le quali lo studente poteva rispondere al questionario. Tali finestre coincidevano con le date di apertura e chiusura della procedura on-line per l'iscrizione all'appello di esame (generalmente 15 giorni antecedenti la data dell'appello).

Tabella 1: Periodi di compilazione dei questionari.

	Sessioni di Esame 2012/13 periodi di compilazione dei questionari		
	Gennaio-febbraio	Giugno-luglio	settembre
Insegnamenti del I semestre 2012/13	X	X	X
Insegnamenti del II semestre 2012/13		X	X

La distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti è avvenuta necessariamente mediante autodichiarazione dello studente.

La prima domanda del questionario ha permesso perciò di classificare lo studente come: "frequentante/parzialmente frequentante (abbandono delle lezioni/non frequentante)", e di veicolarlo conseguentemente verso batterie di domande differenziate a seconda di tale classificazione.

Nel caso di insegnamenti composti da più moduli, il questionario doveva essere compilato per ogni singolo modulo.

La procedura ha garantito che lo studente rispondesse una sola volta, ciò vale in particolare per gli studenti che devono ripetere l'esame.

Per quanto riguarda le modalità di rilevazione delle opinioni dei laureandi, l'Università IUAV di Venezia aderisce al Consorzio AlmaLaurea, pertanto lo studente compila un questionario via web, presentando la ricevuta di avvenuta compilazione al momento della formalizzazione della domanda di laurea.

## 4.3 Risultati delle rilevazioni

### 4.3.1 Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione degli studenti frequentanti

L'introduzione della rilevazione via web ha permesso di realizzare una rilevazione esaustiva di tutti i corsi. Per ogni insegnamento/modulo presente negli assetti didattici caricati nel programma ESSE3 è stato possibile aprire una finestra temporale per la compilazione del questionario. Questo ha permesso di ottenere una copertura totale degli insegnamenti, laddove con la rilevazione cartacea negli anni migliori si era arrivati al 90%.

Tabella 1 : Copertura dell'indagine per l'a.a. 2012/13

	N° di insegnamenti	N° di insegnamenti rilevati	Copertura
Lauree triennali	333	333	100%
Laure magistrali	222	222	100%

### 4.3.2 Rapporto questionari compilati/questionari attesi

L'introduzione della rilevazione via web ha comportato un notevole cambiamento dal punto di vista del numero di questionari raccolti. Si è infatti passati dai 14470 dell'a.a. 2011/12 ai 27460 per l'a.a. 2012/13 con un incremento del 90%. Questo è dovuto a due ragioni :

l'aumento della copertura degli insegnamenti

l'obbligo di rispondere al questionario per potersi iscrivere all'esame, che permette inoltre di differenziare gli studenti tra frequentati e non frequentati.

Se si prendendo in considerazione il numero degli studenti che si sono dichiarati frequentati (24590) l'aumento risulta comunque cospicuo (70%).

Nei corsi di laurea di I livello sono stati raccolti complessivamente 18053 questionari di cui 16209 relativi a studenti frequentati. Nei corsi di laurea di II livello ne sono stati raccolti 9407 di cui 8381 di studenti frequentati. La percentuale di studenti frequentati è sostanzialmente uguale nei corsi dei due livelli (89,1%). I corsi di laurea Scienza dell'architettura (ultimo anno del precedente ordinamento) e di Pianificazione urbanistica e territoriale sono quelli in cui la percentuale di studenti non frequentanti è più elevata: rispettivamente l'87,3% e l'84,4%.

Nelle tabelle 2 e 3 viene fornita una sintesi per ogni corso di laurea con il numero di iscritti all'anno 2012/13, il numero di questionari raccolti, il numero di corsi raccolti, il numero medio di questionari raccolti per insegnamento e il numero medio di questionari raccolti per studente iscritto.

Analizzando il numero di questionari medio per insegnamento, si evidenzia che per molti corsi di laurea il numero coincide con la numerosità prevista per quegli insegnamenti. Questo significa che la maggior parte degli studenti affronta subito la prova d'esame. I corsi di Scienze dell'Architettura triennali sono quelli che raggiungono il valore più elevato; 92 per il corso del DM17 e 82 il corso dell'ordinamento precedente. Segue poi il corso di Disegno industriale (ordinamento 2011) con 63,7 e Design della moda, arti visive e teatro con 39,3.

Il corso di laurea di Pianificazione Urbanistica Territoriale è l'unico caso in cui l'ordinamento in esaurimento (2009) ha valori più elevati di quello attualmente attivo (2011) pur avendo una numerosità degli iscritti più elevata.

Nei corsi di laurea di II livello, Architettura raggiunge mediamente i 61 questionari per insegnamento, Pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente 27, mentre i rimanenti corsi si assestano attorno alla decina (si veda in tabella 2 numerosità di questionari raccolti in rapporto agli studenti iscritti).

Se si prende in considerazione il numero medio di questionari per iscritto, risulta che gli studenti di Pianificazione Urbanistica e Territoriale arrivano a compilare più di 8 questionari per anno accademico, seguiti da Scienze dell'architettura (ordinamento 2011) con poco meno 8. Il corso di Disegno industriale (2011 e 2009)) chiude le fila con meno di 4 questionari per studente.

La diversità nel numero di questionari compilati mediamente da ogni studente, risente in parte di assetti didattici articolati su insegnamenti formati da più moduli, e in parte della numerosità di crediti attribuita ad ogni esame.

Tabella 2 : Corsi di laurea di I livello

Corsi di laurea triennali	Iscritti 12/13	Questionari raccolti	Insegnamenti rilevati	N° medio questionari per insegnamento	Numero medio questionari per iscritto
Scienze dell'Architettura (ordinamento 2011)	1101	8748	95	92,1	7,9
Scienze dell'Architettura (ordinamento 2009)	677	3701	45	82,2	5,5
Disegno Industriale (2011)	338	1273	20	63,7	3,8
Disegno Industriale (2009)	237	528	25	21,1	2,2
Design della moda (d06)	59	224	30	7,5	3,8
Design della moda, arti visive, teatro (2011)	209	1492	38	39,3	7,1
Arti visive e dello spettacolo (2009)	122	921	53	17,4	7,5
Pianificazione Urbanistica e Territoriale (2009)	66	570	13	43,8	8,6
Pianificazione Urbanistica e Territoriale (2011)	96	596	17	35,1	6,2

Tabella 3 : Corsi di laurea di II livello

Corsi di laurea magistrali	Iscritti 11/12	Questionari raccolti	Insegnamenti rilevati	N° medio Questionari per insegnamento	Numero medio questionari per iscritto
Architettura (ordinamento 2011)	880	7751	127	61,0	8,8
Magistrale in Design (2011)	67	270	32	8,4	4,0
Design D70	97	382	29	13,2	3,9
Teatro e arti visive D69	94	403	35	11,5	4,3
Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (2011)	108	601	22	27,3	5,6

#### 4.3.3 Livello di soddisfazione degli studenti frequentanti

Le indagini che sono state realizzate negli anni precedenti, con questionari che prevedevano scala di risposta numerica 0-10, hanno dimostrato che la domanda “sei soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento” è un buon indicatore per sintetizzare tutti gli aspetti riguardanti la didattica contenuti nel questionario.

I corsi di laurea triennali per i quali si registra la massima soddisfazione sono: Scienze dell'Architettura (DM 270 e DM 17) , Design della moda DM270 e Arti visive e dello spettacolo DM270. Hanno apprezzamento più limitato invece Disegno industriale DM270 e DM17 e Pianificazione Urbanistica e territoriale DM 270.

Tabella 4 : Sei soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento? (Lauree triennali)

	<b>Decisamente No</b>	<b>Più No che Si</b>	<b>Più Si che No</b>	<b>Decisamente Si</b>	<b>Insuff.</b>	<b>Suf</b>
Scienze dell'Architettura (DM 270 -A03)	2,7%	12,5%	47,3%	37,5%	15,2%	84,8%
Scienze dell'Architettura (DM 17 -A13)	5,8%	13,2%	44,0%	37,0%	19,0%	81,0%
Arti visive e dello spettacolo (DM 270-D05)	5,4%	13,2%	42,7%	38,7%	18,6%	81,4%
Design della moda (DM 270-D06)	6,2%	10,3%	30,8%	52,8%	16,4%	83,6%
Disegno industriale (DM 270 - D07)	14,0%	25,0%	43,0%	18,0%	39,0%	61,0%
Disegno industriale (DM 17 -D08)	10,0%	20,6%	45,5%	23,9%	30,5%	69,5%
Design della moda, arti visive, teatro (DM 17 D09)	9,4%	18,0%	40,1%	32,5%	27,4%	72,6%
Pianificazione urbanistica e terr. (DM 270-P04)	11,3%	22,0%	43,3%	23,4%	33,3%	66,7%
Pianificazione urbanistica e terr. (DM 17-P05)	7,8%	13,3%	42,5%	36,4%	21,1%	78,9%

Più elevata risulta la soddisfazione per come si sono svolti i corsi nelle lauree Magistrali; tutti i corsi si collocano al di sopra del 70% con una punta 87,8% per Teatro e arti visive dell'anno 2011/12.

Tabella 5 : Sei soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento? (Lauree magistrali)

	<b>Decisamente No</b>	<b>Più No che Si</b>	<b>Più Si che No</b>	<b>Decisamente Si</b>	<b>Insuff.</b>	<b>Suf</b>
Architettura (A73)	7,4%	16,7%	47,0%	28,9%	24,2%	75,8%
Design (2011/12 D68)	5,1%	15,8%	42,9%	36,3%	20,9%	79,1%
Teatro e arti visive (2011/12 D69)	4,3%	7,9%	44,2%	43,7%	12,2%	87,8%
Design (2012/13 D70)	2,1%	13,8%	45,6%	38,5%	15,9%	84,1%
Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (P64)	10,4%	16,5%	39,7%	33,4%	26,9%	73,1%

Per le lauree triennali del DM17 i carichi di studio sono considerati proporzionati ai crediti assegnati da circa i tre quarti degli studenti. Alcune criticità sono segnalate nel corso di laurea in Scienze dell'architettura DM270 e per il corso in Pianificazione Urbanistica e territoriale DM270.

Tabella 6 : Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati ? (Lauree triennali)

	<b>Decisamente No</b>	<b>Più No che Si</b>	<b>Più Si che No</b>	<b>Decisamente Si</b>	<b>Insuff.</b>	<b>Suf</b>
Scienze dell'Architettura (DM 270 -A03)	10,6%	25,4%	46,8%	17,2%	36,0%	64,0%
Scienze dell'Architettura (DM 17 -A13)	9,4%	15,1%	49,0%	26,5%	24,5%	75,5%
Arti visive e dello spettacolo (DM 270-D05)	7,3%	12,3%	48,5%	31,9%	19,6%	80,4%
Design della moda (DM 270-D06)	8,7%	14,4%	31,8%	45,1%	23,1%	76,9%
Disegno industriale (DM 270 - D07)	8,5%	18,2%	53,1%	20,2%	26,7%	73,3%
Disegno industriale (DM 17 -D08)	9,7%	18,3%	50,9%	21,1%	28,0%	72,0%
Design della moda, arti visive, teatro (DM 17 D09)	8,8%	15,2%	48,3%	27,7%	24,0%	76,0%
Pianificazione urbanistica e terr. (DM 270-P04)	14,6%	22,0%	46,4%	17,0%	36,6%	63,4%
Pianificazione urbanistica e terr. (DM 17-P05)	7,6%	19,1%	49,5%	23,9%	26,6%	73,4%

La situazione migliora per i corsi di laurea magistrale dove il carico di studio è considerato ben equilibrato ad eccezione della Magistrale in Architettura dove il 31,9% ritiene che il carico non sia ben proporzionato.

Tabella 7 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati ? (Lauree magistrali)

	<b>Decisamente No</b>	<b>Più No che Si</b>	<b>Più Si che No</b>	<b>Decisamente Si</b>	<b>Insuff.</b>	<b>Suf</b>
Architettura (A73)	9,3%	22,6%	49,7%	18,4%	31,9%	68,1%
Design (2011/12 D68)	6,2%	12,5%	56,0%	25,3%	18,7%	81,3%
Teatro e arti visive (D69)	4,1%	9,9%	53,3%	32,7%	14,0%	86,0%
Design (2012/13 D70)	4,2%	14,1%	50,1%	31,6%	18,3%	81,7%
Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (P64)	8,8%	13,2%	53,0%	25,0%	22,1%	77,9%

Le aule dove si svolgono le lezioni sono considerate sufficientemente adeguate dalla maggioranza degli studenti in tutti i corsi di laurea triennale, ad eccezione dei corsi di Disegno Industriale (DM 270) e nei corsi di laurea in Pianificazione urbanistica e territoriale. L'insoddisfazione è particolarmente marcata per il corso di laurea in Pianificazione territoriale del DM 270 dove la percentuale dei "decisamente no" arriva al 46,4% e i complessivamente insoddisfatti sono l'81,4%.

Tabella 8 : Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (Lauree Triennali)

	<b>Decisamente No</b>	<b>Più No che Si</b>	<b>Più Si che No</b>	<b>Decisamente Si</b>	<b>Insuff.</b>	<b>Suf</b>
Scienze dell'Architettura (DM 270 -A03)	16,7%	29,8%	39,5%	14,0%	46,5%	53,5%
Scienze dell'Architettura (DM 17 -A13)	16,9%	27,2%	37,0%	18,9%	44,1%	55,9%
Arti visive e dello spettacolo (DM 270-D05)	10,1%	23,8%	42,5%	23,6%	33,9%	66,1%
Design della moda (DM 270-D06)	12,3%	27,7%	28,2%	31,8%	40,0%	60,0%
Disegno industriale (DM 270 - D07)	24,6%	33,1%	32,9%	9,3%	57,8%	42,2%
Disegno industriale (DM 17 -D08)	18,2%	23,0%	40,2%	18,6%	41,2%	58,8%
Design della moda, arti visive, teatro (DM 17 D09)	14,5%	31,6%	36,6%	17,3%	46,1%	53,9%
Pianificazione urbanistica e terr. (DM 270-P04)	46,4%	34,9%	14,2%	4,5%	81,3%	18,7%
Pianificazione urbanistica e terr. (DM 17-P05)	16,9%	33,4%	36,0%	13,7%	50,3%	49,7%

Nelle lauree magistrali solo i corsi in Teatro e arti visive e Pianificazione Urbanistica e territoriale ottengono la sufficienza dalla maggioranza degli studenti. Per i rimanenti corsi di laurea tale percentuale è di poco inferiore al 50% ad eccezione del corso in Design anno accademico 2012/13 per il quale la soddisfazione scende al 40,8%.

Tabella 9 : Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (Lauree magistrali)

	<b>Decisamente No</b>	<b>Più No che Si</b>	<b>Più Si che No</b>	<b>Decisamente Si</b>	<b>Insuff.</b>	<b>Suf</b>
Architettura (A73)	22,5%	29,1%	34,1%	14,3%	51,6%	48,4%
Design (2011/12 D68)	23,8%	27,1%	31,1%	17,9%	50,9%	49,1%
Teatro e arti visive (D69)	13,2%	28,9%	37,3%	20,6%	42,1%	57,9%
Design (2012/13 D70)	26,5%	32,6%	25,5%	15,4%	59,2%	40,8%
Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (P64)	17,9%	28,4%	38,6%	15,2%	46,3%	53,7%

Nel questionario era stata inserita la nuova domanda in cui si chiedeva se lo svolgimento dell'insegnamento fosse coerente con quanto dichiarato sul sito web. Gli studenti confermano la coerenza tra sito web e insegnamento con percentuali superiori all'80% in tutti i corsi di studio ad eccezione del corso di laurea in Disegno Industriale DM 270 per il quale la percentuale è un po' inferiore (71,9%).

Tabella 10 : L' insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio ? (Lauree Triennali)

	<b>Decisamente No</b>	<b>Più No che Si</b>	<b>Più Si che No</b>	<b>Decisamente Si</b>	<b>Insuff.</b>	<b>Suf</b>
Scienze dell'Architettura (DM 270 -A03)	2,6%	9,7%	57,4%	30,4%	12,3%	87,7%
Scienze dell'Architettura (DM 17 -A13)	2,6%	7,7%	52,3%	37,4%	10,3%	89,7%
Arti visive e dello spettacolo (DM 270-D05)	3,9%	7,4%	48,3%	40,4%	11,3%	88,7%
Design della moda (DM 270-D06)	3,6%	5,1%	34,4%	56,9%	8,7%	91,3%
Disegno industriale (DM 270 - D07)	9,3%	18,8%	51,6%	20,3%	28,1%	71,9%
Disegno industriale (DM 17 -D08)	4,5%	15,3%	56,0%	24,2%	19,8%	80,2%
Design della moda, arti visive, teatro (DM 17 D09)	4,3%	11,6%	50,4%	33,7%	16,0%	84,0%
Pianificazione urbanistica e terr. (DM 270-P04)	6,6%	12,3%	55,4%	25,7%	18,9%	81,1%
Pianificazione urbanistica e terr. (DM 17-P05)	2,8%	8,9%	48,1%	40,2%	11,7%	88,3%

La situazione è ancora migliore per le lauree magistrali dove Teatro e arti visive e Design (2012/13) ottengono rispettivamente il 91,1% e il 92,6%.

Tabella 11 : L' insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio ? (Lauree magistrali)

	<b>Decisamente No</b>	<b>Più No che Si</b>	<b>Più Si che No</b>	<b>Decisamente Si</b>	<b>Insuff.</b>	<b>Suf</b>
Architettura (A73)	4,3%	11,8%	53,3%	30,6%	16,1%	83,9%
Design (2011/12 D68)	5,1%	12,1%	45,8%	37,0%	17,2%	82,8%
Teatro e arti visive (D69)	1,8%	7,1%	39,6%	51,5%	8,9%	91,1%
Design (2012/13 D70)	1,6%	5,8%	46,7%	45,9%	7,4%	92,6%
Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (P64)	6,1%	11,5%	49,7%	32,6%	17,7%	82,3%



Nell'allegato 3 sono riportati i risultati per ogni tipologia di questionario per ogni corso di studio.

La prima tabella riassume i risultati del questionario compilato dagli studenti frequentanti.

La seconda tabella riassume le motivazioni degli studenti che non hanno mai frequentato.

La terza tabella riassume le risposte degli studenti che hanno interrotto la frequenza della lezioni.

#### 4.3.4 Livelli di soddisfazione dei laureandi

Si riportano qui di seguito i risultati per l'università IUAV del questionario Almalaurea "Profilo dei laureati 2012", pubblicati nel maggio del 2013. Per i dati completi e tutti i riferimenti relativi all'indagine si veda il sito [www.Almalaurea.it](http://www.Almalaurea.it).

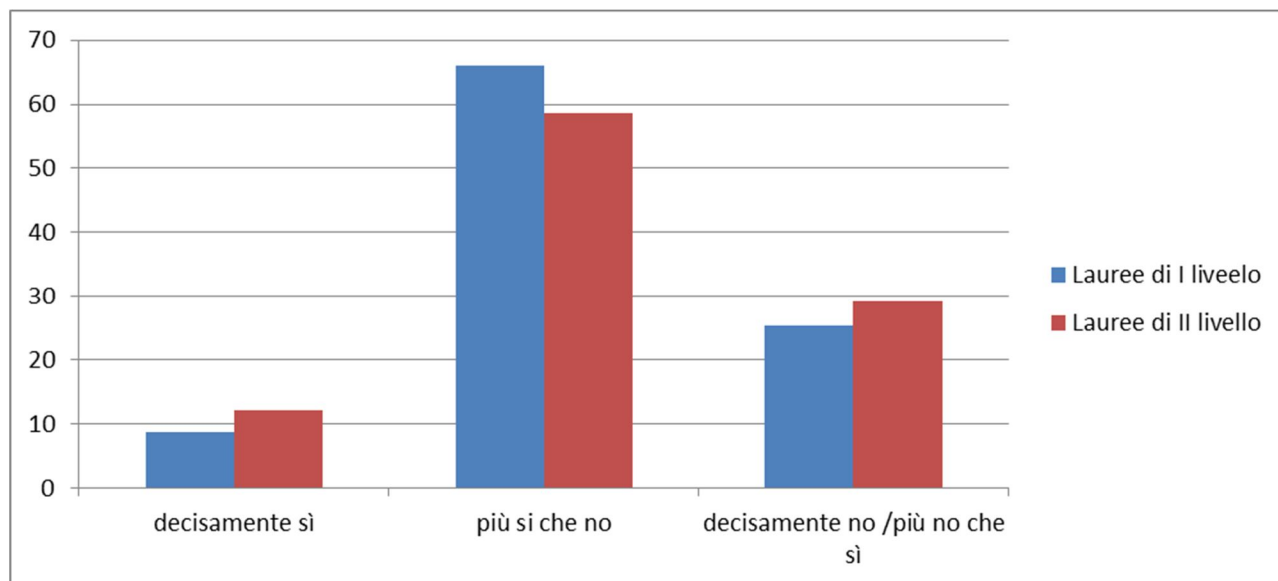
Tabella 12 : Copertura indagine Almalaurea 2012

	Numero di laureati	Numero rispondenti	Copertura
Lauree I livello	1003	980	97,7
Lauree II livello	715	680	95,1
Pre-riforma	40	31	77,5
Totale	1758	1691	96,2

La copertura dell'indagine Almalaurea è fatta su un collettivo di 1758 unità e raggiunge 96,2 % degli studenti laureati. La copertura è superiore per le lauree di I livello (97,7%) e leggermente inferiore per le lauree di II livello (95,1%).

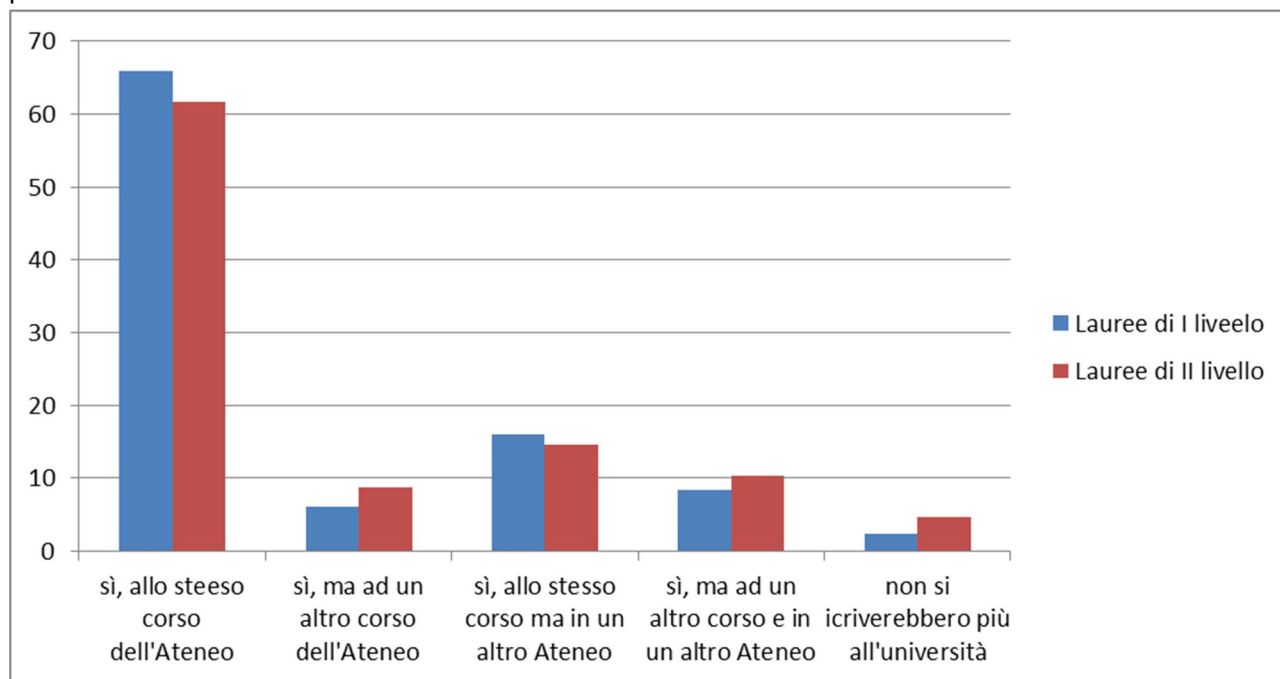
Gli studenti che si ritengono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (decisamente sì e più sì che no) sono l'80% con una lieve flessione rispetto all'82% dell'indagine precedente. Nelle lauree di II livello è più elevata la percentuale di studenti decisamente soddisfatti, ma leggermente inferiore la soddisfazione complessiva. I risultati sono riassunti nel grafico (x) dell'allegato.

Grafico 1. Lauree triennali. Risposta alla domanda: "Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea". Valori percentuali



Oltre il 60% degli studenti si riscriverebbe allo stesso corso e allo stesso Ateneo confermando la scelta fatta all'inizio degli studi. Le lauree di I livello ottengono circa il 5% in più di conferma rispetto a quelle di II livello. Il dato più interessante è quello degli studenti che confermano la scelta del corso di studio ma che cambierebbero Ateneo, ad indicare una parziale insoddisfazione nei confronti di quest'ultimo. Per la e lauree di I livello questo valore si attesta al 16,1% mentre per quelle di II livello scende al 14,6%. Rispetto all'anno precedente il valore complessivo è quasi stabile aumentando solo dell' 0,8% (15,3% VS 14,5%).

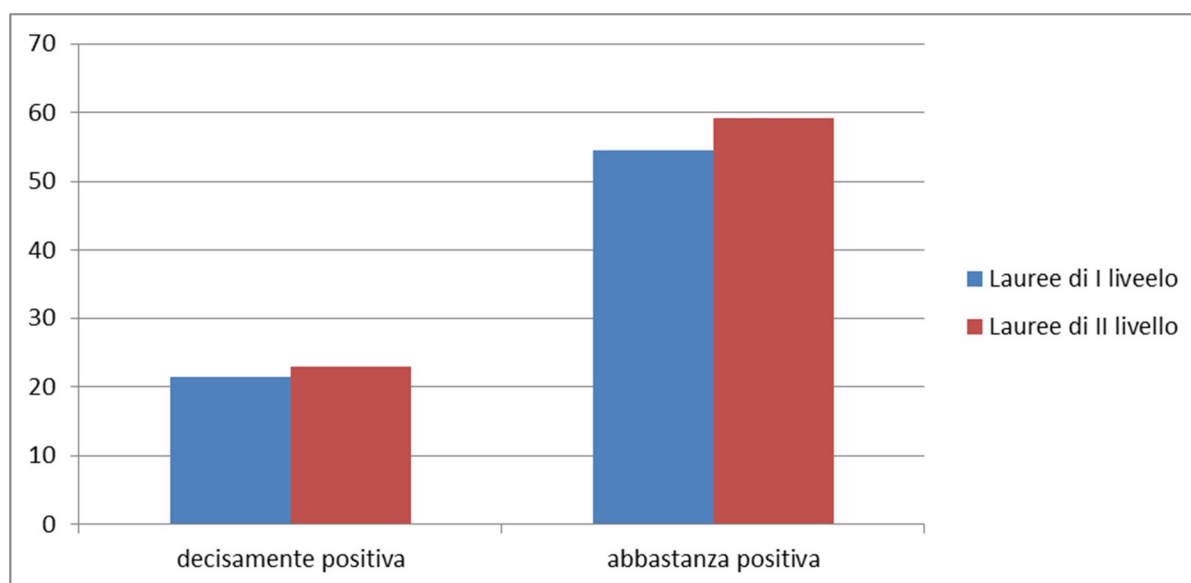
Grafico 2. Risposta alla domanda: "Si iscriverebbe di nuovo all'università?". Lauree di I e II livello Valori percentuali



Fonte: Indagine Almalaurea laureati 2012.

Le biblioteche hanno offerto un servizio che nel suo complesso (prestito, consultazione, orario di apertura) viene considerato positivo dal 78,8% dei laureati. Gli studenti delle lauree di II livello hanno manifestato una soddisfazione maggiore rispetto a tale servizio (82% VS76%).

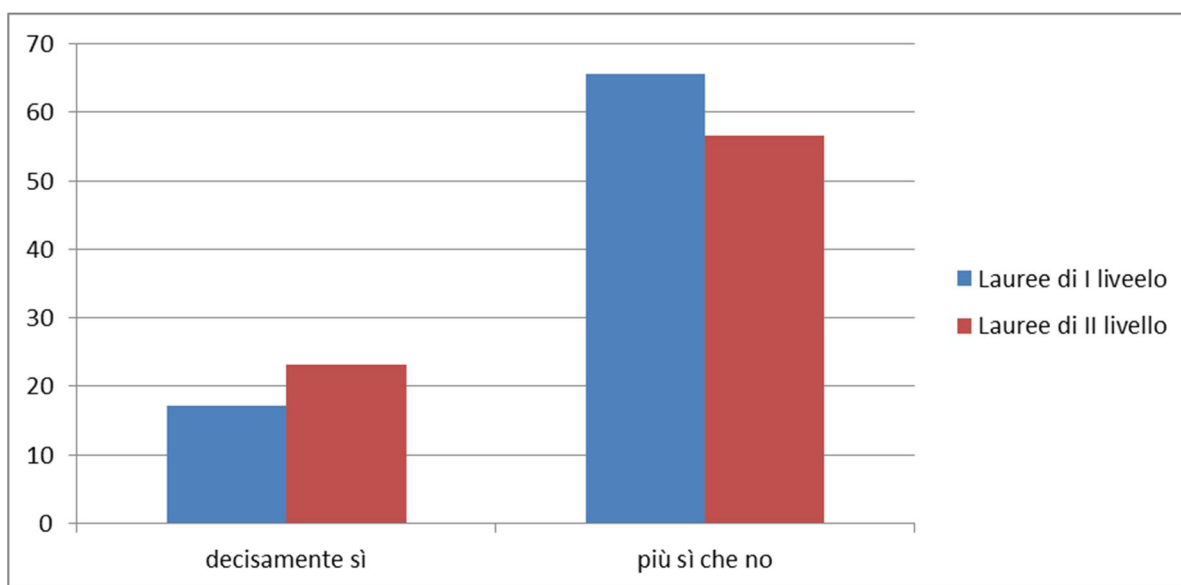
Grafico 3. Valutazione delle Biblioteche (prestito/consultazione, orario di apertura) per lauree di I e II livello Valori percentuali



Fonte: Almalaurea. Indagine sul profilo dei laureati 2012.

L'81,6% dei laureati dichiara sostenibile il carico di studio necessario per portare a compimento il percorso universitario. Gli studenti delle lauree di II livello però, attribuiscono una percentuale più elevata alla modalità "Decisamente Sì" rispetto ai laureandi di I livello (anche se sommando entrambe le modalità positive, si ottiene comunque un livello complessivo inferiore: 79,2% contro 82,6% delle lauree di I livello).

Grafico 4 : Risposta alla domanda "Ritengono che il carico di studio degli insegnamenti sia stato sostenibile" per lauree di I e II livello. Valori percentuali.



Fonte: Almalaurea. Indagine sul profilo dei laureati 2012.

### 4.3.5 Analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione

L'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti, fa emergere una insoddisfazione nei confronti delle aule prolungata nel tempo.

Ciò vale in particolare per il corso di laurea in Pianificazione urbanistica e territoriale, che ha sede in un palazzo storico, gravato da interventi di restauro e conseguenti restrizioni all'accessibilità.

Una certa insoddisfazione si registra anche per i corsi di Disegno industriale. Si rileva tuttavia un miglioramento per gli stessi corsi di studio a seguito della rivisitazione realizzata con l'ordinamento più recente (2011).

Questa criticità è stata segnalata dal Nucleo sia al Presidio per la Qualità di ateneo che ai Direttori delle Commissioni paritetiche docenti-studenti, nel corso di appositi incontri. E' stata inoltre alla Direzione Generale come esigenza da monitorare mediante la definizione di precise azioni e responsabilità.

Complessivamente i docenti dell'ateneo ottengono valutazioni positive dagli studenti; solo un esiguo numero di docenti (una decina su 555 insegnamenti/moduli rilevati) ha ottenuto più di tre valutazioni negative tra le cinque domande specifiche sul docente.

Su richiesta del Presidio per la Qualità di ateneo, i nominativi sono stati trasmessi al delegato del Rettore per la valutazione e successivamente presentati ai direttori dei dipartimenti.

Un ulteriore elemento di riflessione emerge dalla rilevazione sulle opinioni degli studenti prossimi alla laurea: mediamente, il 15,3% dichiara che si iscriverebbe allo stesso corso di laurea, ma in un altro ateneo, si rilevano tuttavia significative differenze tra i corsi di studio dell'ateneo

## 4.4. Utilizzazione dei risultati

### 4.4.1 Diffusione dei risultati all'interno dell'ateneo

La diffusione dei risultati dell'**indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti** nei riguardi della didattica avviene nel seguente modo:

- **i risultati individuali dei docenti** sono stati trasmessi ai singoli, per gli insegnamenti di loro pertinenza, sia in forma cartacea, sia via web. I docenti possono infatti utilizzare lo sportello Sportello Internet predisposto dal CINECA, anche per la visualizzazione dei risultati dei questionari.  
Ai Direttori dei corsi di studio e ai Direttori di Dipartimento è stato messo a disposizione, con la stessa strumentazione, uno speciale accesso per poter visualizzare le valutazioni di tutti gli insegnamenti a loro afferenti. Al Rettore infine è stato fornito l'accesso a tutte le valutazioni.
- i risultati in forma aggregata per corso di studio, sono stati pubblicati sulla pagina web del Nucleo di valutazione di ateneo nel mese di novembre 2013, previa comunicazione a tutti i docenti. Tali risultati sono inoltre riportati nei "requisiti di trasparenza" nella pagina web di ateneo relativa ai corsi di studio. Nella stessa pagina sono stati inoltre pubblicati i risultati aggregati per Settore Scientifico Disciplinare. Per i corsi di studio nei quali sono state ravvisati segnali di criticità, il

Nucleo ha effettuato specifiche segnalazioni e incontrato i responsabili dei corsi di studio (riunione 17 dicembre 2013).

I risultati delle valutazioni del Nucleo, sono stati inoltre utilizzati per la stesura dei rapporti di riesame dei corsi di studio, talvolta anche mediante richieste specifiche di ulteriori elaborazioni.

Anche gli esiti dell'indagine Almalaurea sulle **opinioni dei laureandi** vengono pubblicati nella sezione "valutazione didattica" del sito di ateneo e tra i "requisiti di trasparenza dei corsi di studio.

#### **4.4.2 Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti/ laureandi**

Si rinvia al paragrafo 4.3.5 e 4.4.1

#### **4.4.2 Eventuale utilizzazione dei risultati ai fini dell'incentivazione dei docenti**

I risultati delle valutazioni delle opinioni degli studenti non sono state utilizzate ai fini di ripartire fondi per l'incentivazione dei docenti

### **4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione/risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati**

La procedura on line ha permesso di raccogliere in modo più completo ed organico le informazioni: la copertura dell'indagine è stata totale e il numero di questionari raccolti è quasi raddoppiato, risparmiando contemporaneamente in termini di tempo sia in termini di risorse impiegate.

Nella prima fase di avvio della procedura on line per la visualizzazione dei risultati, si sono verificati alcuni ritardi (rispetto alla tempistica prevista) nella predisposizione dei report automatici relativi agli insegnamenti del I semestre. Se confrontati con la tempistica della rilevazione cartacea tuttavia i tempi di elaborazione complessivi dell'indagine sono stati drasticamente ridotti.

Una volta superata la fase di configurazione, le nuove procedure informatiche implementate permetteranno di prendere visione dei risultati, in tempo reale, a tutti gli attori coinvolti nel processo di valutazione e di assicurazione della qualità

Tra i punti di debolezza/rischi legati alla procedura on line il Nucleo individua:

- la necessità di coordinamento della fase organizzativa: per la configurazione del sistema, entrano in gioco diversi attori (oltre all'ufficio di supporto al Nucleo, l'Area Informatica, l'Area servizi alla didattica) che dovrebbero operare sinergicamente. Tale sinergia non è sempre assicurata adeguatamente;
- poiché l'individuazione degli insegnamenti e degli studenti coinvolti dall'indagine on line, avviene sulla base delle informazioni presenti nella banca dati Esse3\_ Segreteria Studenti, è necessario garantire un corretto collegamento tra i nuovi assetti didattici e i percorsi di carriera preesistenti. Nel caso in cui tale collegamento non fosse completamente realizzato,

l'indagine on line risulterebbe fortemente penalizzata, potendo rilevare solo gli studenti dei nuovi ordinamenti.

Per quanto riguarda l'utilizzazione dei risultati, il Nucleo ha svolto un ruolo di accompagnatore nel processo di miglioramento continuo della qualità della didattica.

Le azioni eventualmente intraprese dai responsabili della didattica sono, in parte, riportate nel primo rapporto di riesame dei corsi di studio (gennaio 2014).

## 5. Indicazioni valutative motivate e raccomandazioni operative

Il Nucleo ritiene che l'ateneo si sia dato una strategia per la qualità che è da considerarsi come una rilevante opportunità per consolidare i punti di forza e risolvere le criticità che sono state illustrate nei paragrafi precedenti e che emergono sia da valutazioni del Nucleo che degli altri organismi di ateneo dedicati all'autovalutazione/valutazione.

In particolare il Nucleo evidenzia che, in questo primo anno dall'emanazione del DM 47/2013, IUAV:

- ha ottenuto l'accreditamento per tutti i corsi di studio proposti ad ANVUR;
- ha istituito gli organismi previsti dal sistema AVA ( Presidio per la qualità, Commissioni didattiche paritetiche);
- ha concluso il primo ciclo di gestione dei corsi di studio "in qualità", realizzando i primi rapporti di riesame a gennaio 2014 (prevedendo azioni di intervento prioritario articolate e definite in termini di responsabilità, tempistica e parametri di verifica);
- ha definito l'architettura del sistema di assicurazione per la qualità di ateneo, modificando la struttura realizzata nella fase iniziale di avvio del processo (centralizzata e dedicata alle attività formative), al fine di rendere l'AQ più permeante, rappresentativa delle diverse componenti IUAV e consolidata.

Ora che l'architettura del sistema è stata definita, il Nucleo raccomanda che la riflessione in corso per la definizione del piano strategico, sia colta come opportunità per la definizione delle politiche per la qualità di ateneo, da parte degli organi competenti.

In merito agli aspetti organizzativi e di gestione della didattica, il Nucleo evidenzia che l'ateneo mantiene un monitoraggio dei livelli di efficacia e di efficienza dei servizi agli studenti, sia attraverso la partecipazione al progetto Good Practices, che attraverso un articolato sistema di indicatori di *customer satisfaction*, i cui risultati incidono sugli indicatori del Sistema di Misurazione e Valutazione delle performance.

Mediante le stesse indagini di *customer satisfaction* sono inoltre monitorati i livelli di efficacia dei servizi di supporto alle attività di valutazione (del Nucleo, delle commissioni didattiche paritetiche e di autovalutazione dei corsi di studio).

La dotazione di aule e infrastrutture appare adeguata in rapporto alla numerosità di studenti, tuttavia la valutazione sulle sedi, da parte degli studenti frequentanti, appare ancora come un elemento di criticità, legato prevalentemente a difetti di natura logistico-organizzativa più che a carenze effettive delle aule.

Per questo motivo il Nucleo considera positivamente l'avvio da parte del Direttore generale, di un tavolo tecnico, al quale partecipano i delegati dei diversi dipartimenti, finalizzato a ottimizzare l'utilizzo degli spazi in funzione delle rispettive esigenze di orario e di capienza.

Per quanto riguarda la sostenibilità della didattica in termini di docenza si rileva che le ore di didattica necessarie all'ateneo per l'articolazione dell'offerta formativa 2014/15 eccedono di 84 ore il limite massimo (fattore DID): sfioramento peraltro estremamente esiguo rapportato al totale delle ore complessivo (24186), per cui il superamento appare frutto più che altro di una svista. Il Nucleo auspica che ANVUR non tenga conto di questo minimo sfioramento che non giustificherebbe negative ricadute su FFO

Tutti i corsi di studio dell'ateneo prevedono l'obbligatorietà dei tirocini formativi e l'organizzazione di workshop/atelier che mettono gli studenti in condizione di confrontarsi con professionisti esterni al mondo accademico.



Il Nucleo ritiene che questo rappresenti un punto di forza dell'ateneo, che facilita l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. I dati Almalaurea, dimostrano infatti che IUAV ha risultati migliori, in termini di *placement*, rispetto agli altri atenei che offrono corsi nelle medesime classi.

L'organizzazione dei tirocini, dei workshop/atelier, nonché i finanziamenti che IUAV riceve su specifici corsi di studio da enti esterni, pongono l'ateneo al centro di una fitta rete di rapporti con l'esterno.

Iuav ha realizzato un'indagine per confrontare le aspettative degli enti ospitanti nei riguardi delle competenze e capacità dei propri tirocinanti, tale indagine ha dato risultati più che soddisfacenti e fornito elementi di riflessione per la progettazione dei corsi di studio.

Il Nucleo auspica che i rapporti con il mondo esterno vengano più compiutamente formalizzati sia mediante la nomina di comitati di indirizzo (laddove non ancora presenti) sia attraverso un'attenta analisi per l'accreditamento degli enti ospitanti sia attraverso un potenziamento della struttura amministrativa dedicata.

In questo primo anno di avvio delle procedure AVA c'è stata una collaborazione tra Nucleo, Presidio per la qualità, commissioni didattiche paritetiche, mediante un confronto sui risultati delle analisi compiute. Il Nucleo ha tenuto conto, già a partire dal 2013/14 di alcuni suggerimenti forniti dalle commissioni per i questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti e ha collaborato per la realizzazione di approfondimenti sugli esiti dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti (con particolare riferimento ai docenti con valutazioni negative e ai docenti a contratto). Ritiene pertanto che le modalità organizzative e comunicative tra gli organi deputati alla valutazione sia adeguata.

Alla luce poi dei primi elementi che derivano dagli indicatori di attrattività dei corsi istituiti per nel 2013/14, il Nucleo invita alla formulazione di adeguate strategie comunicative che consentano agli studenti e alle famiglie di comprendere la specificità delle scelte didattiche dell'ateneo.